

Chiesa viva

ANNO LIV 595
SETTEMBRE 2025

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATEORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 370003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003(conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).

Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.

Le richieste devono essere inviate a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti

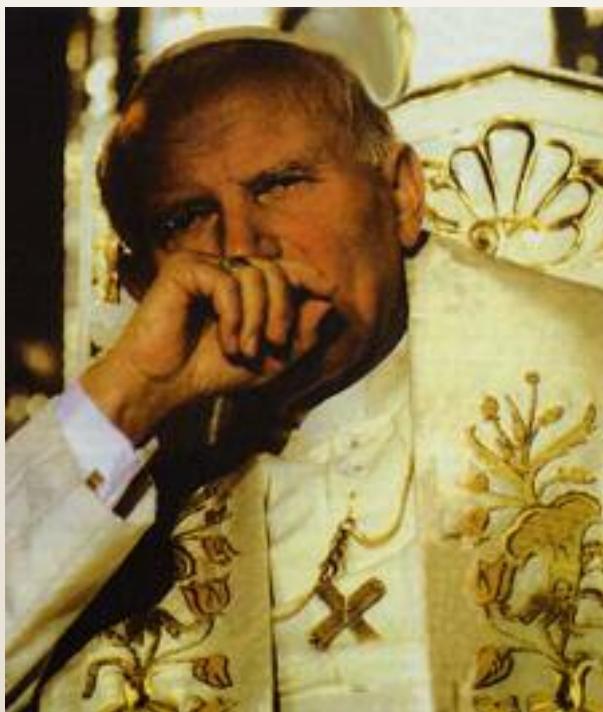
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



CHI ERA REALMENTE DON LUIGI VILLA?

(8)

del dott. Franco Adessa



Giovanni Paolo II.

I suoi “fatti” e “detti”

Questi “fatti” e “detti” costituirono la tessitura del ministero papale di **Giovanni Paolo II** in tutti i campi: dogmatici, morali, liturgici, pastorali.

Facciamone alcuni esempi: **denunciò abusi e profanazioni sull’Eucarestia**, ma poi lasciò che i Dicasteri competenti non intervenissero contro le aberrazioni, le banali “creatività liturgiche”, in cui si usò anche materia invalida; **lasciò moltiplicare i Canoni**, tacendo anche sui gravissimi sacrilegi, come **l’aver dato il permesso di dare sulle mani la Santa Comunione**, concedendo così, ogni permissione di profanazioni sacrileghe. E perché ha tacito sul “referendum” sull’aborto, facendosi, poi, **persino fotografare con l’on. Andreotti** che, come Presidente del Consiglio, aveva firmato la legge abortista?.. E perché **lasciò in mano ai guastatori i Seminari**, lasciando il cardinale Garrone alla direzione di essi, **con la sua nefasta gestione**?

E perché fece togliere, dal “Nuovo Codice” di “Diritto Canonico” l’art. 2335 che comminava la “scomunica” contro la setta massonica?..

Di Giovanni Paolo II dovremmo dire che **il suo Pontificato fu tutto una sua “particolare teologia”**, fatta di una “nuova ecclesiologia”, che si identifica con tutta l’umanità e che era una “nuova nozione di Rivelazione”, una “nuova fede”, contraria al passato, alla Tradizione della Chiesa di sempre.

Giovanni Paolo II lavorò per far trionfare le idee che Pio XII aveva duramente sanzionato, perché il Vaticano II le avesse a rinnovare, come una “Nuova teologia”. Ecco, allora, quello che disse: **«È il Concilio che mi ha aiutato a fare la sintesi della mia fede personale»** (Laffont 1982).

Nel 1965, da Vescovo di Cracovia, **Karol Wojtyla** discusse con un amico del fenomeno dell’inculturazione, dicen-

do: «Certamente, Noi preserveremo gli elementi di base: il pane e il vino, **ma tutto il resto verrà cambiato**, secondo le tradizioni locali: parole, gesti, colori, vestimenti, canti, architettura, decorazioni... Il problema della riforma liturgica è immenso!» L’8 maggio 1972, al Sinodo di Cracovia, Giovanni Paolo II aveva pubblicato, su “aux sources du renouveau”, che la Chiesa doveva “auto realizzarsi”, che la Chiesa doveva avere “una nuova riflessione sull’uomo”, una “nuova preoccupazione ecumenica” e una “nuova cura apostolica”.

Queste, poi, furono le quattro chiavi del suo apostolato. Lo scrisse chiaramente anche nella encyclica “**Redemptor hominis**”: **«l’uomo è la strada della Chiesa»**.

Ecco, quindi, il vero volto dell’“aggiornamento” di Giovanni Paolo II: ridurre equivoca la Liturgia, fare un ecumenismo pancristiano, una “via irreversibile”; fare dell’umanità un luogo della Parola divina.

Ora, questo, era un “addio al soprannaturale”!

Nel 1983, Giovanni Paolo II fece promulgare il suo “Nuovo Diritto Canonico”, nel quale scompaiono le “note dogmatiche” della Chiesa: **Una, Santa, Cattolica, Apostolica**, per diventare **“Comunione, ecumenismo, collegialità”**.

Giovanni Paolo II, a pag. 35 del suo libro “Varcare la soglia della speranza”, ha scritto che **“l’uomo è sacerdote dell’intera creazione”**. È una frase alla Lutero, perché non fa distinzione tra “sacerdozio ministeriale” (che appartiene solo agli ordinati) e “sacerdozio partecipato” (che è di tutti gli uomini battezzati e non). Ma questo è un vaneggiamento alla Teilhard de Chardin che, **con la sua “Messa sul mondo”**, afferma che ogni uomo offrirebbe non più l’Ostia consacrata, ma il mondo stesso, l’offrirebbe come nuova ostia gradita a Dio.

Per questo, Giovanni Paolo II dice: «**L'uomo è stato creato per diventare Sacerdote, Profeta e Re di ogni terrena creatura**» (p. 17), come se l'uomo fosse Gesù o il Papa, i soli che hanno il potere di santificare, insegnare e governare!..

Nella sua enciclica “**Redemptor Hominis et Dominum vivificantem**”, Giovanni Paolo II afferma che «**Nostro Signore ha assicurato la salute di “ogni carne” con la sua Incarnazione... fin dalla sua concezione**»... Ammettendo, così, l'indipendenza dalla Croce, dalla Fede, dal Battesimo e dalle opere!

Giovanni Paolo II affermò, incredibilmente, che «**la dannazione rimane una reale possibilità, ma non ci è stato dato di conoscere ... se e quali essere umani vi siano effettivamente coinvolti**». Per ciò, l'inferno potrebbe anche essere vuoto, contraddicendo, così, le esplicite affermazioni della Sacra Scrittura in proposito!

Nel suo libro “Varcare la soglia della speranza”, vi sono belle pagine, ma anche **passaggi erronei ed “eretici”**.

Ad esempio: Secondo Lui, Gesù è Figlio consustanziale al Padre, sì, ma questo si può anche respingere. «**Si può respingere tutto questo, scrivere a lettere maiuscole “Dio non ha un Figlio”**. «**Gesù Cristo non è Figlio di Dio, ma è solo uno dei profeti**».

Giovanni Paolo II quasi vanifica la dannazione eterna dicendo: «**L'eterna dannazione... in che misura trova attuazione nella vita oltre la tomba? Questo è un grande mistero. Non è possibile, però, dimenticare che Dio vuole che tutti siano salvati e arrivino a conoscenza della verità**» (I Tim. 11, 4).

Certo, Dio vuole che tutti siano salvati, ma quale sia il numero degli eletti è Gesù stesso a svelarlo: «**Larga è la strada che conduce alla dannazione e sono molti ad imboccarla; stretta ed angusta è quella che porta alla salvezza e sono “pochi” che la prendono**».

Giovanni Paolo II sostiene che lo Spirito Santo è “in qualche modo” presente nelle “**Tre religioni monoteiste**”, il che è una mistificazione.

Giovanni Paolo II s'era fatto una sua “**teologia personale**”; una sua “**nuova ecclesiologia**” che si identificava con tutta l’umanità che è un semplice prender coscienza del “**soprannaturale!**”, e affermò placidamente che **proprio da questa apertura primordiale dell'uomo nei confronti di Dio nascono le diverse religioni**.

Non di rado, alla loro origine, troviamo dei fondatori che hanno realizzato, con l’aiuto di Dio, una più profonda esperienza religiosa. Trasmessa agli altri, tale esperienza ha preso forma nelle dottrine, nei riti e nei precetti delle varie religioni». Per cui, secondo Giovanni Paolo II,



Rappresentazione simbolica dell'ecumenismo massonico.

Buddha, Lao-Tese, Zoroastro, Maometto e compagni, sarebbero stati dei veri profeti ispirati da Dio nel fondare le loro false religioni.

Tesi, questa, già propagata dai modernisti, i quali, appunto, come aveva denunciato **Papa San Pio X**, “non negano, concedono anzi, alcuni velatamente, altri apertissimamente, che **tutte le religioni sono vere**”, in quanto opera dei geni religiosi che noi chiamiamo **profeti e dei quali Cristo fu il sommo**” (cfr. Enciclica “Pascendi”).

Giovanni Paolo II ha scritto 14 encicliche ma non tutte senza “**errori**”.

La sua “**Redemptor Hominis**” ruota intorno all'uomo anziché intorno a Dio. In essa, infatti, si riscontrano più di 354 volte la parola “uomo” e “umane”. L'uomo, quindi, è la prima e fondamentale via della Chiesa... e che i «**diritti dell'uomo** divengano, in tutto il mondo, la base di tutti gli sforzi

tendenti al bene dell'uomo... perché la pace dipende dal rispetto degli inviolabili diritti dell'uomo. Per questo, “**la via quotidiana della Chiesa è l'uomo e lo sarà sempre di nuovo**”.

Questo ideale di Giovanni Paolo II verso l'uomo, è proprio il contrario del programma di San Pio X: “**Rinnovare tutto in Cristo**”. La Chiesa del Vaticano II, invece di occuparsi, in primis, dei “**diritti di Dio**”, si occupa dei “**diritti dell'uomo**”... la méta che la Massoneria ha sempre sognato e perseguito, per arrivare a quella “**religione mondiale**”, cementata dall’umana fratellanza.

Giovanni Paolo II fu detto anche un “**Papa liberale**”, più progressista di quanto non apparisse e **Indro Montanelli** Lo definì “**un Papa sovvertitore**”!



Roma, 14 maggio 1999, Giovanni Paolo II bacia il Corano, in presenza di un Prelato e di un dignitario musulmano iracheno.

Giovanni Paolo II fu l'ideale di quel “**modernismo**” quale fu voluto da **Paolo VI**; un “**modernismo**” che ha portato allo sfascio della Chiesa. Basti confrontare le encicliche e i tanti altri scritti di Giovanni Paolo II con gli altri Pontefici suoi predecessori, come ad esempio, mentre **Papa Leone X** aveva scomunicato **Lutero**, Giovanni Paolo II, invece, lo riabilitò ripetutamente in vari modi; mentre il Sant'Uffizio condannò l'eretico e massone Teilhard de Chardin, Giovanni Paolo II invece lo lodò. Prima del Vaticano II, il cammino per i cristiani era indicato in **Gesù Cristo, Via, Verità, Vita**; con Giovanni Paolo II, invece, fin dalla sua prima enciclica, ebbe a dire: «**il cammino della Chiesa è l'uomo!**» Ora, **sostituire il Figlio di Dio fatto Uomo con l'uomo, è una vera empietà!**

Ma il “nuovo umanesimo” di Giovanni Paolo II era un umanesimo **indipendente dalla Grazia di Dio, da Gesù medesimo, dal culto liturgico, dai Sacramenti, dallo Spirito Santo**, per cui la vita dell'uomo non è più la gloria di Dio, perché la nuova funzione della Chiesa è solo quella di procurare **la pace tra gli uomini e ogni bene terrestre**, e questo viene presentato come **la via per raggiungere i destini eterni**.

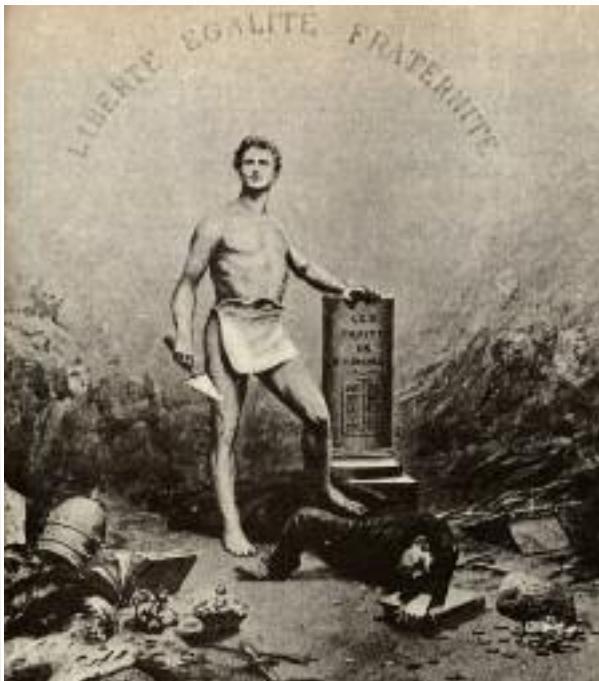
In varie sue locuzioni pastorali, Giovanni Paolo II sottolineò che le localizzazioni tradizionali “**sotto terra, in Cielo, all'Inferno, purgatorio, paradiso**” sono immagini improprie e che, per la Chiesa, **l'inferno, il purgatorio e il paradiso, sono sempre state “condizioni dell'anima”**.

Infine, dopo aver cambiato **la Dottrina sociale, il Catechismo, il Diritto Canonico, la Santa Messa, l'Ecclesiologia, l'Esegesi, la Liturgia**, Giovanni Paolo II cambiò anche la **dottrina mariana**.

La popolarità crescente di **Giovanni Paolo II, durata 26 anni**, vide il **decrescere smisurato delle vocazioni sacerdotali e religiose e il crollo del senso del sacro**, fin quasi a scomparire, come le sue Messe papali specie in Roma, che erano caratterizzate da un clima da stadio: **folle oceaniche, esaltazioni di applausi, che Lui favoriva e promuoveva**, moltitudine di concelebranti con addobbi liturgici “creativi”, Suore con zainetti, scarpe da tennis...

Giovanni Paolo II fu un Papa super-star, osannato da una massa di popolo facilone e sentimentale che Lo seguì anche nelle “scampagnate pastorali”, disertanti, però, le chiese.

È un “fatto”, comunque, che **Giovanni Paolo II ha perduto tutte le sue battaglie**. L'insuccesso dei suoi appelli, della sua lotta contro il comunismo, delle sue esortazioni alla Fede, alla pratica religiosa, alla secolarizzazione crescente, alle chiese semivuote, ai suoi appelli alla famiglia,



Quest'immagine, diffusa dal **Grande Oriente di Francia**, sintetizza l'**Uomo Nuovo** nato dalla Rivoluzione Francese. L'uomo con la cazzuola da muratore e il grembiule è, chiaramente, il “**libero muratore**”, o “**massone**”. Egli è appoggiato ad una colonna sulla quale è incisa, su due tavole, la “**Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino**”, che sostituisce le due tavole dei “**Dieci Comandamenti**” dati da Dio a Mosè. Poggia su questa “**Dichiarazione**”, che costituisce il fondamento dello Stato ateo, l'**Uomo Nuovo schiaccia ed uccide il prete, butta a terra la tiara e le corone**. In alto, campeggia il trinomio della Massoneria “**Liberté, Égalité, Fraternité**”.

alla crescita continua di divorzi e coppie omosessuali, riduzione della natalità, alle sconfitte della morale sessuale, ecc. **Tutto ciò fa pensare ai vuoti profondi della sua vita religiosa e del suo fallimento con tante zone d'ombra sulla sua figura, che fanno pensare alle molte finestre che Egli ha aperto per far entrare nella Chiesa tutte le eresie e tutti gli errori che hanno sbranato le anime redente da Cristo!..**

Ecco, ora, un flash della “**mens ecumenica**” di Giovanni Paolo II: **nel Concilio, Egli fu uno dei più avanzati nelle discussioni sulla “libertà religiosa”**. Da Papa, firmerà “**Concordati**” che non proteggevano più la Chiesa, né la religione, né i valori cristiani, ma che mettevano tutti alla pari. Era il suo “**relativismo religioso**” che portò a considerare che “**tutte le religioni valgono e portano alla salvezza**” e che “**Le diverse religioni sono altrettanti riflessi**

dell'unica verità”, ignorando che la dottrina di sempre della Chiesa insegnava che **le diverse religioni sono state suscite da Satana, proprio per tentare di distruggere l'unica vera Religione!**

Si pensi anche a quel punto nero del suo Pontificato, quale fu la sua copertura palese **dell'eretico Movimento ne-catecumenario di Kiko Argüello e della sua collaboratrice Carmen Hernandez**, che negano apertamente, nei loro Catechismi, **il Sacerdozio ministeriale, il Sacrificio della Croce e dell'Altare, la Presenza reale, la Redenzione**, ecc. ecc.

Mentre la “**libertà di coscienza**” dai Papi **Gregorio XVI** e **Pio IX** era stata definita, nelle loro encicliche, “**puro delirio**”, Giovanni Paolo II così si espresse a proposito: «**Auspicio che si sviluppi il rispetto della “libertà di coscienza e di culto” per ogni essere umano**». (Conakry - Guinea, 25.2.1992, in “Osservatore Romano” R 27-2-1992, p. 5). Da ricordare che questa “**libertà di coscienza e di religione**” sono le idee base del “**sacerdozio massonico**”.

Giovanni Paolo II ha viaggiato per un quarto di secolo, procurando nel mondo accordo religioso tra la Fede rivelata e tutte le altre fedi umane e **ha esaltato il “teologo” Martin Lutero** cercando compromessi con la “**Riforma protestante**”, **ha umiliato, dinanzi al mondo, la Santa Chiesa, ha vietato il “proselitismo”**, **ha ammesso che Cristo non fosse più il RE delle Nazioni!**

La prima conferenza inter-religiosa della storia della Chiesa, fu tenuta in Vaticano, **con l'intervento personale di Giovanni Paolo II**, in veste di Presidente di una assemblea di quasi mille rappresentanti di 15 fedi diverse.



Assisi, 27 ottobre 1986. Giovanni Paolo II presiede alla riunione dei rappresentanti delle maggiori religioni del mondo per una preghiera per la pace. Un gesto che provocò una profonda indignazione e riprovazione, perché **fu un'offesa a Dio nel suo primo Comandamento**, perché **quel gesto ha negato l'unicità della Chiesa e della sua missione salvatrice**, ha aperto decisamente all'indifferentismo i fedeli cattolici ed ha anche ingannato gli infedeli adepti delle altre religioni. Infine, perché pregare per una pace tra gli uomini che Dio non ci ha mai promesso? Non è questa, invece, **la falsa promessa dell'Anticristo?**

Il gesto di Giovanni Paolo II di radunare ad Assisi, nel 1986, e presiedere le maggiori religioni del mondo per una preghiera per la pace, è stato un gesto che provocò una profonda indignazione e riprovazione, perché **fu un'offesa a Dio nel suo primo Comandamento**, perché **quel gesto ha negato l'unicità della Chiesa e della sua missione salvatrice**; perché **quel gesto ha aperto decisamente all'indifferentismo i fedeli cattolici**; perché **quel gesto ha anche ingannato gli infedeli adepti delle altre religioni**.

Inoltre, per "non offendere" queste false religioni, fu **impedito l'ingresso nella Basilica alla statua della Madonna di Fatima** e si permise di far porre sull'altare, una statua di **Buddha... proprio sopra il Tabernacolo!**

Purtroppo, una tale profanazione (**voluta da Wojtyla!**) si ebbe anche nella **Basilica di S. Pietro**, a Roma, e poi a **Bruxelles, a Bologna e in altre Diocesi**, come nella **Cattedrale di Amiens...**

Ma si sono viste, però, le conseguenze, quali: **l'apostasia delle Nazioni cattoliche; la diffusione delle sette; la sparizione graduale, ma continua, del sacerdozio; il "dialogo" che ha ucciso l'imperativo di Cristo col suo "dóce"**; e così via tanto da poter dire: **Giovanni Paolo II fu il Papa più secolarizzato dei nostri tempi moderni!**

Giovanni Paolo II, durante una predica di fronte ad una folla di 100.000 giovani, ribadì **la necessità del "dialogo" tra le religioni monoteiste**, un chiodo fisso che, in essenza, coincide con **la strategia dell'Ordine satanico degli Illuminati di creare un'unica religione mondiale**, diretta dai vertici della Massoneria, per realizzare il Governo mondiale.

Sconcertante fu quel suo discorso ai giovani musulmani, nello stadio di Casablanca, quando disse: «... Noi crediamo nello stesso Dio, l'unico Dio, il Dio vivente...», «È di Dio stesso che desidero, innanzitutto, parlarvi, di Lui, perché è in Lui che noi crediamo, voi musulmani e

noi cattolici...», «la Chiesa manifesta una particolare attenzione per i credenti musulmani, data la loro fede nell'unico Dio, e la loro stima della vita morale...».

Nel giugno 1994, nel Corso di un **Concistoro segreto**, **Giovanni Paolo II** fece conoscere i suoi progetti per il **gran Giubileo dell'anno 2000**. E cioè: la Chiesa cattolica si unirà ai rappresentanti delle religioni giudaica e musulmana, per pregare Dio ai piedi del monte Sinai e **domanderà perdono per i suoi "crimini" passati: Inquisizione, Crociate... inoltre, verrà rifatto il Martirologio Romano, inserendo i passati eresiarchi e scismatici**. Alla cerimonia pasquale, al **Colosseo**, Wojtyla mise alla pari, celebrando, **l'immorale e suicida Martin Lutero coi Martiri della Fede!..**

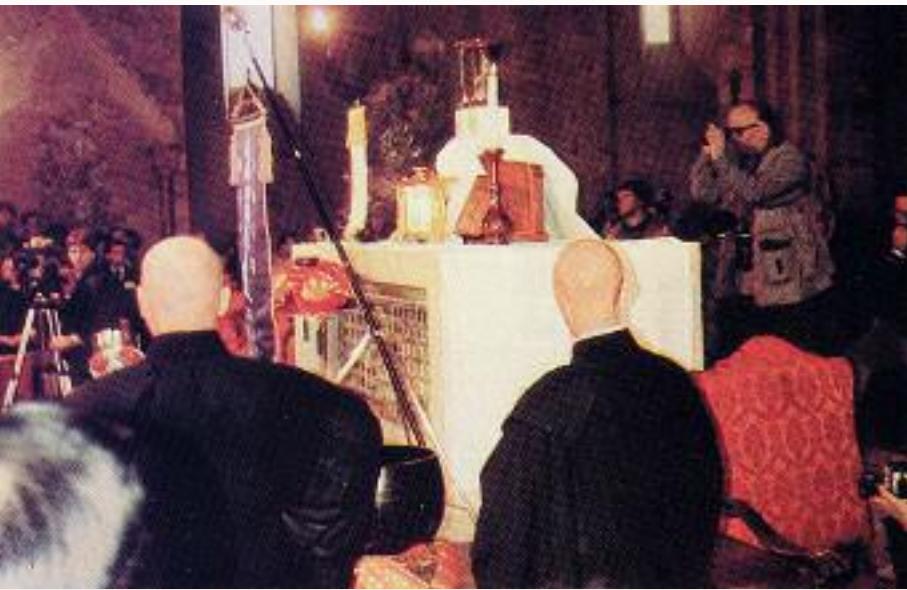
Il 28 ottobre 1999, durante un incontro inter-religioso, **Giovanni Paolo II** si fece chiamare **"guida e guardiano di tutte le religioni del mondo"** e condannò **"il fondamentalismo cattolico!"**

Roma, **Giovanni Paolo II** dichiarò: **«Nessuna cultura (religiosa) può arrogarsi il diritto d'essere esclusiva»**.

Questa è un'autentica negazione dell'affermazione di Gesù Cristo: **«IO SONO LA VERITÀ, venuto al mondo per portarla!»**.

Il 24 marzo del 2000, nella **chiesa delle "Beatitudini"**, a **Korazim**, il luogo dove Gesù Cristo ha tenuto il **"Discorso della Montagna"**, **Giovanni Paolo II** scelse di sedersi su un trono con una croce capovolta, gravata sullo schienale. Ora, **la croce capovolta rappresenta un classico simbolo usato dai peggiori nemici della Chiesa cattolica per schernire la Redenzione data da Cristo**; inoltre, questo è anche il simbolo maggiormente usato dai "satanisti"! Ma allora, che cosa si potrebbe dire di questo comportamento di **Giovanni Paolo II** se non che fu un supporto indiretto del satanismo?

Il 6 marzo 1982, da Roma, **Giovanni Paolo II** invitò i cattolici a «ritrovarsi coi loro fratelli giudei, presso l'e-



Assisi 1986. Per “non offendere” i rappresentanti delle false religioni convenuti ad Assi per la preghiera per la pace, Giovanni Paolo II impedì l’ingresso nella Basilica alla statua della Madonna di Fatima, ma permise di far porre sull’altare, una statua di Buddha... proprio sopra il Tabernacolo che conteneva Nostro Signore Gesù Cristo!

redità comune». Ma non sapeva il Papa che i giudei sono **Talmudisti** e, quindi, sono la **“Sinagoga di Satana”, coloro che hanno respinto, calunniato e fatto crocifiggere Gesù Cristo?**

Il 24 giugno 1985, un documento ufficiale del Vaticano invitava i cristiani a “unirsi ai giudei per preparare assieme il mondo alla venuta del Messia” (sic! – DC 1900), ossia la **venuta del Messia dei giudei, l’Anticristo luciferiano!**

Il 17 novembre 1980, in Germania, in un tempio luterano, Giovanni Paolo II dichiarò: «Io vengo a Voi verso l’eredità spirituale di Martin Lutero, esponendone la “profonda spiritualità”».

Ma non sapeva Giovanni Paolo II che **Lutero fu un eresiarcista, un persecutore della Chiesa cattolica, un debosciato, un modello di vizi ed un suicida?** E non sapeva Egli che **Lutero odiava la Messa cattolica** e che mise a ferro e a fuoco la Germania e l’Europa, che **fece distruggere e profanare migliaia di chiese e assassinare migliaia e migliaia di cattolici, di preti, di religiosi?..**

L’11 dicembre 1983, Giovanni Paolo II predicò nel Tempio luterano a Roma, **esprimendo il desiderio di rifare il processo a Lutero in maniera più obiettiva**, negando, così, anche l’ineranza della



Madras (India) 2 febbraio 1986. Giovanni Paolo II, con Mitra e Pastorale-Croce, riceve il “crisma” – sterco di vacca sacra! – impressogli in fronte da una “sacerdotessa” della religione fallica di Shiva, ossia riceve un “sacramento luciferino” della trinità del Brahmanismo!

Chiesa in materia religiosa e insultando la memoria di Leone X!

Il 2 febbraio 1986, a Madras (India), Giovanni Paolo II ricevette il “**crisma – sterco di vacca sacra!**” – impressogli in fronte da una “**sacerdotessa**” di tutti quei satanassi che si fanno chiamare collettivamente “Shiva”, cioè: Benevoli! Da sapere che **quel gesto era una cerimonia iniziatica della religione fallica di Shiva**, ossia era un **“sacramento luciferino” della trinità del Brahmanismo!** E il Papa, in questa occasione, aveva in testa la **“mitria”** e, nella mano sinistra, il **“pastorale-Croce”**!

Nel settembre 1988, nel Togo (Africa), s’incontrò e **fece amicizia con gli stregoni Voodoo, adoratori dei serpenti e praticanti orge sessuali e l’omicidio dei bambini.**

Il 25 febbraio 2000, al Cairo, Giovanni Paolo II organizzò una **“Messa ecumenica”**, con sei prelati di culti diversi!..

Il 10 maggio 1984, in Tailandia, Giovanni Paolo II s’inchinò davanti al Capo supremo del buddismo, seduto sul suo trono. **Lui, il Papa, il Vicario di Cristo sulla terra!**

La “Dottrina Mariana” di Giovanni Paolo II

Dopo aver cambiato la dottrina sociale, la Santa Messa, il Catechismo, il Diritto Canonico, l’Ecclesiologia, l’Esegesi, la Liturgia, **Giovanni Paolo II cambiò anche la dottrina sulla Madonna.**

Il **“Papa mariano”** (!) negli ultimi suoi anni, si discostò dalla Tradizione cattolica sulla **“dottrina mariana”**.

All’udienza generale del 25 gennaio 1996, Papa Giovanni Paolo II disse: **«Gli esegeti sono ormai unanimi nel riconoscere che il testo del Genesi, secondo l’originale ebraico, attribuisce l’azione del serpente, non direttamente alla “Donna”, ma alla sua discendenza».**

Anche qui, Giovanni Paolo II fu contro la dottrina di sempre della Chiesa, **Pio IX**, infatti, (23.04.1845), aveva scritto: **«La SS. Vergine gli schiaccia, col suo piede immacolato, la testa»**. E San **Pio X** (8.9.1903), scrisse: **«Maria, che schiaccia la testa del serpente»**.

Anche **Pio XII** (26.7.1954), in Pont. Par. 652, scrisse: **«L’Immacolata schiaccia coi suoi piedi il serpente infernale»** (Cfr. “Osservatore Romano” 26 luglio 1954).

Nell’udienza generale del 30 maggio 1996, Giovanni Paolo II disse: **«A favore dell’Immacolata Concezione, si cita sovente, come testimonianza biblica, il capitolo XII dell’Apocalisse, nel quale si parla della Donna rivestita di so-**

le (XII, 1). L'esegesi attuale converge per riconoscere in questa Donna la comunità del popolo di Dio, che darà alla luce nel dolore il Messia risuscitato».

Questo è un altro stravolgere la dottrina che la Chiesa aveva sempre insegnato. Pio XII, infatti, (1.1.1950), in Pon. par. 597, così si esprimeva, diversamente: «**I Dottori scolastici hanno visto la Madre di Dio in questa Donna rivestita di sole...**» (Cfr. “Osservatore Romano” 1 gennaio 1950).

All'udienza generale del 24 aprile 1997, **Giovanni Paolo II** disse: «**Gesù, sulla croce, non ha proclamato formalmente la Maternità Universale di Maria, ma ha instaurato un rapporto materno, consacrato tra Lei e il discepolo preferito.**» (Cfr. “Osservatore Romano” 24.04.1997)

Anche questa fantasiosa errata battuta di **Giovanni Paolo II** è contro la dottrina mariologica di sempre. Leone XIII, ad esempio, in “Octobri Mense” (22.09.1091), scrisse: «**Gesù l'ha proclamato dall'alto della Croce, quando ha affidato alle sue cure e al suo amore la totalità del genere umano nella persona del discepolo Giovanni!**».

Anche sui “titoli mariani”, **Giovanni Paolo II**, il 4 giugno 1977, all'Accademia Mariana Pontificia Internazionale, ebbe a dire: «**Una definizione dei “titoli mariani” di “Avvocata”, “Corredentrice”, “Mediatrice” non è in linea con gli orientamenti del grande testo mariologico del Vaticano II.**» (Cfr. “Osservatore Romano” 4.5.1997)

Anche qui, **Giovanni Paolo II fu contro la dottrina insegnata dalla Chiesa, prima del Vaticano II.**

Pio VII, ad esempio, il 19.2.1805, aveva scritto: «.... Accostiamoci al trono del suo divin Figlio come: **Avvocata**, domanda; come **Serva**, prega; ma come **Madre**, comanda».

Anche Pio XI (8.5.1928) in una sua allocuzione che tenne ai pellegrini di Vicenza, disse: «.... Il Redentore doveva, per forza di cose, associare sua Madre alla propria opera. È per questo che Noi La invochiamo col titolo di **Corredentrice**. **Lei ci ha dato il Salvatore, Lei Lo ha condotto alla sua opera di redenzione fino alla Croce.**»

E Pio XII ha scritto: «.... Egli ha voluto aggiungere sua Madre come **Avvocata** dei peccatori e **Mediatrice** delle sue grazie».

Il primato di Pietro

Nel 1967, **Paolo VI** aveva detto che **il Papato è l'ostacolo maggiore per l'ecumenismo.**

Nel 1993, il **card. Joseph Ratzinger**, Prefetto della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, in un incontro



presso il “Centro Evangelico”, sul tema dell’unità nella pluralità, che prevede una riforma del Primato di Pietro, parlò di “diversità riconciliata”, e cioè «nell’andare insieme... nella disponibilità di imparare dall’altro e a lasciarsi correggere dall’altro, nella gioia e gratitudine per le ricchezze spirituali dell’altro, in una permanente essenzializzazione della fede, dottrina e prassi...».

Nel 1997, **Giovanni Paolo II dichiarò che bisognava riformare il Primato di Pietro** (d’istituzione divina) e questo lo confermerà il 25 febbraio del 2000, in Egitto, chiedendo alle autorità ortodosse e protestanti di **“ridefinire” la sua funzione di Papa** (Incredibile!).

Giovanni Paolo II dichiarò apertamente a “protestanti” e “ortodossi” la sua piena disponibilità a modificare il modo di esercizio del Primato di giurisdizione, rinunciando ad esercitarlo di fatto (cfr. Enc. “Ut unum sint”).

Giovanni Paolo II, infatti, tradì il mandato affidato a Pietro ed ai suoi successori, quando dichiarò di prendere atto che: «**La questione del Primato del Vescovo di Roma è attualmente divenuta oggetto di studio immediato...**» e aderisce, quindi, alla raccomandazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese (organo protestante) affinché la Commissione “Fede e Costituzione” dia l’avvio ad un nuovo studio sulla questione di un **“ministro** (la minuscola è nel testo) **universale dell’unità cristiana”**, che può anche non essere necessariamente il Papa della Chiesa cattolica.

Nel 1993, **Giovanni Paolo II** fece uscire il suo “**Diritto Canonico**”, nel quale fece sparire le **“Note dogmatiche della Chiesa, Una, Santa, Cattolica, Apostolica**, per farla diventare: **“Comunione, Ecumenismo, Collegialità”**. In questa ottica, Egli declassò, poi, la **“Chiesa, Una, Santa, Cattolica, Apostolica e Romana”** a **“Chiesa di Roma, Chiesa di Pietro e Paolo”**. (Cfr. “Ut unum sint” – 5.5.1995).

Giovanni Paolo II, inoltre, firmò **“Concordati” che non proteggevano più la Chiesa cattolica, la religione, né i valori cristiani, che furono messi tutti alla pari.**

Ma **Papa Pio XI**, invece, nella sua **“Mortalium animos”**, di questo ecumenismo che **prevede la riforma del Primato di Pietro**, scrisse che questa teoria ecumenista **«spiana la via al naturalismo e all’ateismo»** e prepara **«una presunta religione cristiana che è lontana le mille miglia dalla sola Chiesa di Cristo»** e che **«è la via alla negligenza della religione o indifferentismo, e al modernismo»** e che **«è una sciocchezza e una bestialità!»**

(continua)

IL FRUTTO DEL VATICANO II DOPO 60 ANNI LA TRASFORMAZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA IN UNA PSEUDO-CHIESA NEW AGE

(Parte sesta)

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Dopo la sua conversione, la professoresssa Eta Linnemann ha smascherato il vitello idolatra del modernismo del Vaticano II, legato al metodo storico-critico in teologia (di seguito MSCT).

Ecco le sue affermazioni: «La formazione delle ipotesi negli studi dell'Antico e del Nuovo Testamento è un sistema autostabilizzante. Una settimana lavorativa di sessanta ore è del tutto normale per questi ricercatori, e questo livello di attività si mantiene per tutta la vita, fino a quando le forze intellettuali e fisiche non si esauriscono. Il professore di teologia giunge inevitabilmente alla ferma convinzione che non si può comprendere la Parola di Dio senza aver adottato le ipotesi della cosiddetta scienza dell'Antico e del Nuovo Testamento. Lo studente di teologia trasmette alla sua comunità la convinzione instillata in lui che solo la teologia storico-critica può rendere accessibile la Sacra Scrittura e insegnala loro, con qualche riserva, ciò che lui stesso ha imparato all'università.

In nessun'altra disciplina si "crede" così tanto come nello studio del metodo storico-critico.

Lo studente medio accetta l'80-90% delle ipotesi. Questi presupposti di base vengono posti sullo stesso piano dei fatti, non in teoria, ovviamente, ma nella pratica, cioè **vengono trattati come se fossero fatti**. Chiunque integri questi presupposti di base nel proprio pensiero in questo modo ne viene plasmato e cambiato. Il rischio nello studio della teologia è quindi molto grande, perché **questi cambiamenti avvengono inevitabilmente e in modo impercettibile**. Si respira un'atmosfera mortale quanto il monossido di carbonio (un gas inodore e incolore, difficile da rilevare) e altrettanto poco percepita da chi vi si trova».

Se la Chiesa subordina l'accesso al sacerdozio solo al completamento di studi regolamentati in queste facoltà di teologia, **autorizza allo stesso tempo queste facoltà, così come sono, ad avere una coscienza "pulita" a questo riguardo**. **Quale grande responsabilità davanti a Dio, davanti agli studenti e davanti ai fedeli ha ogni vescovo che tace di fronte alla diffusione di questo metodo eretico nelle facoltà teologiche e nella diocesi!**

In sostanza, il MSCT provoca una perdita di fede, ma questo è espressamente chiamato "crisi di fede", con l'implicazione che si tratta del suo sviluppo e miglioramento, non della sua degradazione, che è ciò che accade in realtà. Un professore di teologia diceva ai suoi studenti: «Dopo un po' avrete una crisi di fede. Ma questo è normale. Dopo aver superato questa crisi,



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

acquisirete una nuova prospettiva non solo sulle Scritture e sulla Chiesa, ma anche sulle altre religioni». Aggiungiamo che questa nuova prospettiva è in realtà legata non a una crisi, ma alla perdita della fede salvifica. In particolare, **lo studente non accetterà più le Scritture come Parola ispirata di Dio, ma accetterà l'eresia secondo cui i culti pagani equivalgono al cristianesimo e che la missione è inutile**.

Le domande insidiose hanno una forte influenza e inducono gli studenti a deviare sulla strada dell'eresia, ad esempio: «La tua fede è così debole e la tua fiducia in Dio così poca che non vuoi nemmeno impegnarti con questi pensieri?» Lo studente ingannato non riesce a resistere a queste tentazioni, anche a causa del suo orgoglio.

Citazione della professoresssa Linnemann: «Allo stesso tempo, lo studente è sotto-posto a una forte pressione di gruppo.

I compagni di studio, soprattutto quelli dei semestri superiori o quelli particolarmente dotati, sono i «co-educatori», che contribuiscono in modo decisivo a questa socializzazione. Uno studente credente che non è disposto ad accettare certi metodi o risultati della teologia storico-critica a causa del suo diverso atteggiamento verso la Parola di Dio viene spesso discriminato. Viene ridicolizzato, deriso e trattato come un estraneo.

Man mano che lo studente si avvia sempre più al modo di pensare storico-critico, si allontana da coloro con i quali in precedenza condivideva una stretta comunione di fede. Non «parlano più la stessa lingua» ed è difficile per lo studente ascoltarli. Non li capisce più e viceversa. Si isola e comincia a pensare di essere superiore. Lo studente dovrà presentare un elaborato in cui deve dimostrare di aver adottato a sufficienza l'approccio di questo metodo eretico. È costretto a pensare, parlare e scrivere in modo storico-critico, il che provoca un profondo cambiamento nel suo pensiero e nella sua fede. Non è più la stessa persona. Ciò che si è appreso negli studi si frappone tra il cristiano e la Parola e gli impedisce di accedervi».

Che un simile sistema di pressione possa essere instaurato anche nelle facoltà teologiche, affinché gli studenti si convertano veramente dallo spirito del mondo e ricevano lo Spirito di Cristo! Possano gli studenti essere guidati verso una nuova vita con Cristo e in Cristo attraverso la preghiera interiore, il vero pentimento e la sequela di Cristo. Che lo zelo per

la salvezza delle anime immortali dalla dannazione eterna vi spinga come spinse gli apostoli! Gli apostoli predicarono Cristo e resero testimonianza a tempo opportuno e importuno, affinché almeno alcune anime potessero essere salvate.

Questi studiosi di teologia, al contrario, sono cadaveri spirituali, parassiti addestrati che diffondono infezione spirituale e morte spirituale. Che tragedia e che paradosso! Chi ne risponderà davanti al tribunale di Dio?

Tutto questo è frutto dell'ostinato rifiuto della Chiesa di mostrare un vero pentimento e di chiamare verità la verità ed eresia l'eresia. **Le donne sono le più soggette a essere contagiate dal veleno spirituale del MSCT, per questo motivo vengono incoraggiate a studiare teologia, a conseguire titoli accademici o persino a insegnare nelle facoltà teologiche.** Oggi, lo pseudo papa introduce addirittura l'ordinazione delle donne come diaconesse e sacerdotesse.

DECALOGO DEL METODO STORICO-CRITICO IN TEOLOGIA

1a Eresia del MSCT: la realtà di Dio viene esclusa a priori. Nella sua enciclica Pascendi Dominici gregis, san Pio X afferma: «Veramente ciechi e conduttori di ciechi, che, gonfi del superbo nome di scienza, vaneggiano fino al segno di pervertire l'eterno concetto di verità e il genuino sentimento religioso».

2a Eresia del MSCT: l'autorità suprema non è più la Parola di Dio né la Chiesa, ma il “principio della scienza”.

Il cardinale Joseph Ratzinger ha scritto: «Una esegeti che non viva e non legga più la Bibbia nel corpo vivente della Chiesa diventa archeologia: i morti seppelliscono i loro morti».

3a Eresia del MSCT: la Bibbia e la fede cristiana sono sullo stesso piano delle religioni pagane e dei loro scritti “sacri”. Il metodo storico-critico ignora il fatto che la Bibbia è la vera e unica Sacra Scrittura.

4a Eresia del MSCT: secondo questa, la Bibbia non è la Parola di Dio. La teologia storico-critica non crede nell'ispirazione divina delle Scritture, ma le considera una mera creazione letteraria e teologica, che non ci promette nulla e non ci obbliga a nulla. Cosa dice la Chiesa sull'ispirazione della Scrittura? Dio è l'autore della Scrittura nel senso che ispira i suoi autori umani. Lo Spirito Santo opera in loro e attraverso loro insegna infallibilmente la verità salvifica.

5a Eresia del MSCT: la teologia storico-critica è il nuovo magistero, che solo può interpretare le Scritture.

Cosa ha detto il cardinale Ratzinger a riguardo? «È un pregiudizio di derivazione evoluzionistica che si capisca il testo (della Bibbia) solo studiando come si è sviluppato e creato... I santi, spesso illiterati e comunque spesso inesperti di complessità esegetiche. Eppure, sono loro quelli che meglio l'hanno capita».

6a Eresia del MSCT: ciò che è scritto nelle Scritture non potrebbe in alcun modo essere così. L'esegeta si concentra sulla scoperta e sulla risoluzione delle “difficoltà” del “testo biblico”. Quanto più bravo è l'esegeta, tanto più ingegnoso sarà in questo senso.

7a Eresia del MSCT: il MSCT determina ciò che è vero nella Bibbia e ciò che è una menzogna, un mito. Questo atteggiamento di per sé è molto offensivo e demoniaco. Tutto ciò che è soprannaturale, cioè tutti i miracoli, è considerato una menzogna, un mito. L'onnipotenza di Dio non viene presa in considerazione. Dietro il MSCT c'è lo spirito dell'ateismo, che mente e distorce la verità.

8a Eresia del MSCT: la separazione della Chiesa dalle Scritture. Il cardinale Ratzinger ha affermato: “Il legame tra Bibbia e Chiesa è stato spezzato. Questa separazione è iniziata da secoli in ambiente protestante (durante l'Illuminismo del XVIII secolo) e si è estesa di recente anche tra gli studiosi cattolici. Questa è l'interpretazione storico-critica della Scrittura”.

9a Eresia del MSCT: secondo il MSCT, Gesù non è né Dio né Salvatore. Quest'affermazione eretica è una rinascita dell'eresia ariana, alla quale si opposero i Padri della Chiesa al Concilio di Nicea 1.700 anni fa. Condannarono categoricamente questa eresia nell'anno 325. Sarebbe difficile trovare un teologo cattolico che negherebbe apertamente che Gesù è il Figlio di Dio. Tutti affermeranno di accettare questa verità, ma aggiungeranno subito in che senso pensano che debba essere intesa.

10a Eresia del MSCT: secondo il MSCT i dieci comandamenti (Decalogo) non sono più validi.

L'Antico Testamento viene messo da parte come qualcosa che presumibilmente non ci riguarda. Viene inteso – in tutto o in parte – come una sorta di costruzione spirituale che è prodotto delle strutture sociali patriarcali e delle relazioni di produzione dell'epoca e che aveva la funzione di giustificare e stabilizzare. Secondo questa teoria, i **Dieci Comandamenti non sono più vincolanti per noi**. Questa è un'altra eresia. È vero che i **Dieci Comandamenti oggi non sono più vincolanti? No, non è così!** I Dieci Comandamenti sono vincolanti per i cristiani e un credente deve osservarli. **I Dieci Comandamenti non furono aboliti, ma integrati dall'interpretazione di Gesù.**

Dopo aver letto le eresie del “nuovo Decalogo del MSCT” date dal “nuovo magistero”, si rimane scioccati dall'orgoglio che si manifesta nell'arroganza di coloro che vogliono definirsi maestri della fede cristiana. D'altro canto, ci si stupisce anche dei cristiani che, purtroppo, sono governati da un altro tipo di orgoglio, **vale a dire la paura del ridicolo**. E così i cattolici diventano così stupidi che si lasciano ingannare per paura di essere considerati poco scientifici e inerudit. Ricorda la famosa fiaba **“I vestiti nuovi dell'imperatore”**. Pertanto, **ci devono essere cattolici che hanno la fede semplice di un bambino e che strappano via il mantello dell'orgoglio con cui gli ingannatori e gli ingannati ostentano i loro nuovi vestiti di dottrina eretica**.

L'arcieretico Bergoglio si pavoneggiava nei suoi finti abiti papali e si lasciava ammirare. Magari questa vergognosa tragicommedia si fosse conclusa presto con un fiasco come **I vestiti nuovi dell'imperatore!** Allora, la bolla del modernismo del MSCT e del Vaticano II scoppierà. **Il modernismo ha avuto conseguenze terribili per la Chiesa. La teologia storico-critica sta corrodendo la fede salvifica e sta mettendo a rischio la salvezza di milioni di anime immortali.**

Poiché la Chiesa cattolica ha evitato il vero pentimento per ogni sorta di ragioni, Dio l'ha punta permettendo a coloro che negano pubblicamente le verità fondamentali della fede di occupare le posizioni più alte nella Chiesa. **Lo Spirito Santo, che condanna il peccato** (cfr. Gv 16,8-9), **è stato espulso, e da qui tanta oscurità, cecità e codardia!** I cattolici non riescono a vedere il sistema eretico di menzogne e sono troppo codardi per chiamarlo con il suo vero nome.

L'appello di Gesù e di tutti i profeti e della Regina dei Profeti al pentimento è ancora valido oggi? Sì! Ma **Gesù avverte anche: “Se non vi convertite, perirete tutti”** (Lc 13,3).

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(25 gennaio 2025)

IL FRUTTO DEL VATICANO II DOPO 60 ANNI LA TRASFORMAZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA IN UNA PSEUDO-CHIESA NEW AGE

(Parte settima)

del Patriarcato Cattolico Bizantino

La teologia storico-critica (in seguito TSC) è arrivata come un cavallo di Troia dal protestantesimo liberale alla Chiesa cattolica.

Già all'inizio del XX secolo, lo sfondo spirituale su cui si fondava la teologia storico-critica diede origine a un movimento spirituale nella Chiesa cattolica chiamato **modernismo**.

Nel 1907, **san Pio X** pubblicò l'enciclica "Pascendi Dominici gregis", attraverso la quale venne smascherato questo spirito di morte e ateismo e la Chiesa cattolica ruppe ufficialmente con esso.

Circa la metà dei professori e degli studenti furono espulsi dalle facoltà teologiche e dai seminari e **la Chiesa conobbe per alcuni anni una rinascita grazie a un rapporto vivo con Cristo**. Tuttavia, dopo il Concilio Vaticano II, **lo spirito del modernismo è tornato nella Chiesa**. Attraverso le facoltà teologiche, colpì la maggior parte dei sacerdoti e dei religiosi e la maggior parte della Chiesa.

Gradualmente, si verificò una disintegrazione completa della dottrina cattolica e un'apostasia di massa dalla Chiesa cattolica. Questo spirito, che sta alla base del modernismo della teologia storico-critica, è essenzialmente ateo, e separa e distrugge tutto ciò che è spiritualmente vivo nella Chiesa.

La TSC non usa informazioni oggettive. E se le usa, allora, è solo come una trappola per i suoi seguaci affinché abbraccino una nuova mentalità e un nuovo spirito: **lo spirito ateo!**

La Lettera ai Romani (Rm 1,18-24), che rivela le radici spirituali della sodomia, rimprovera il **Concilio Vaticano II** per aver aperto la porta sia alle eresie del modernismo attraverso la teologia storico-critica atea sia al culto idolatrico del paganesimo attraverso **Nostra aetate**. **Questo spirito di ateismo e paganesimo è la causa dell'invasione dell'immoralità e della legalizzazione ecclesiastica della sodomia nella dichiarazione Fiducia supplicans**.



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Sei eresie selezionate della TSC condannate da San Pio X
Il modernismo e la TSC predicano la seguente eresia: **"La divinità di Gesù Cristo non si prova dai Vangeli"** (errore n. 27).1.

Gesù scacciò i demoni, guarì i malati, resuscitò i morti e compì altri miracoli, morì di una morte redentrice e risuscitò dai morti per dimostrare che era il Figlio di Dio.

L'intero Vangelo e l'intero Nuovo Testamento sono una testimonianza che **Gesù è vero Dio e vero uomo, l'unico Salvatore**.

Errore n. 29: "Si può ammettere che Cristo (storico) descritto dalla storia sia molto inferiore al Cristo che è l'oggetto della fede". **Questo errore**, sebbene condannato da Papa San Pio X, è ora nuovamente proclamato dalla TSC con sfacciata sicurezza in tutte le facoltà teologiche.

Errore n. 31: **"La dottrina su Cristo, tramandata da Paolo, Giovanni e dai Concili Niceno, Efesino e Calcedonense, non è quella che insegnò Gesù, ma che su Gesù concepì la coscienza cristiana"**.

Si tratta di una menzogna e di un altro errore condannato da San Pio X. Gli apostoli furono testimoni oculari della vita di Cristo. L'apostolo Giovanni scrive: **"Quello che abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato, lo annunziamo a voi"** (1Gv 1,1).

Il Concilio di Nicea del 325 confermò la verità della testimonianza dei Vangeli e del Nuovo Testamento. Confessò la verità fondamentale della fede, cioè che **Cristo è vero Dio e vero uomo, e condannò l'eresia di Ario, che negava la divinità di Cristo**. Il Concilio di Efeso condannò l'eresia nestoriana. Il Concilio di Calcedonia del 451 riaffermò la verità fondamentale del Vangelo che **Gesù è vero Dio e vero uomo**.

Errore n. 16: “Le narrazioni di Giovanni non sono propriamente storia, ma mistica contemplazione del Vangelo, sono meditazioni teologiche sul mistero della salvezza, destituite di verità storica”.

Di nuovo una menzogna e un’eresia condannata. L’apostolo Giovanni non ha avuto sogni misticci; fu testimone oculare della vita, morte e resurrezione di Cristo. Le cosiddette lettere giovanee e la teologia giovannea sono un prodotto artificiale della TSC, inteso a denigrare l’autore e a mettere in discussione il carattere vincolante del Vangelo di Giovanni e delle sue lettere.

Errore n. 36: “La Risurrezione del Salvatore non è propriamente un fatto di ordine storico, ma un fatto né dimostrato, né dimostrabile, che la coscienza cristiana derivò gradatamente da altri”.

Questo articolo è stato già condannato da San Pio X, ma oggi l’eresia continua a diffondersi tramite la TSC.

La realtà è che la Resurrezione di Cristo è un fatto storico. Gesù è apparso più volte subito dopo la Sua resurrezione, sia a singoli individui che collettivamente agli apostoli che erano riuniti nel Cenacolo. Ciò si ripeté una settimana dopo, quando era presente l’apostolo Tommaso incredulo.

Cristo apparve poi agli apostoli presso il Mar di Galilea, dove mangiarono e parlarono con Lui, e **continuò ad apparire loro in altri luoghi della Galilea per un periodo di 40 giorni**. Gli apostoli proclamarono la verità della morte redentrice di Cristo e della Sua resurrezione. Diedero la loro vita come testimoni credibili di questa verità.

La resurrezione di Cristo è la prova della Sua divinità e l’evidenza dell’autenticità e validità dei Suoi insegnamenti. Solo i non credenti incalliti, tra i quali purtroppo ci sono i teologi della TSC, possono mettere in dubbio o negare questa verità fondamentale.

Errore n. 12: “L’esegeta, se voglia utilmente darsi agli studi biblici, deve prima di tutto mettere da parte qualunque opinione preconcetta sulla origine soprannaturale della Sacra Scrittura, e non interpretare questi altrimenti che gli altri documenti puramente umani”.

Questo errore è stato condannato, ma ora viene proclamato in tutta la sua pienezza attraverso la TSC in tutte le facoltà teologiche. Qual è la dottrina ecclesiastica sulla Sacra Scrittura? Dio è l’autore delle Sacre Scritture; Dio ha ispirato gli autori umani di questi libri sacri. I libri ispirati da Dio insegnano la verità e sono autorevoli. Le Scritture devono essere lette nella tradizione vivente di tutta la Chiesa, come sono state lette da generazioni di cristiani e santi. La Sacra Scrittura non può essere letta attraverso gli occhiali della pseudoscienza della TSC!

Lo Spirito Santo non è solo il vero autore, ma anche l’interprete della Bibbia! La TSC confonde il ruolo dello Spirito Santo, ma questa non è una novità, **“perché anche il diavolo si maschera da angelo di luce, e così fanno i suoi figli”** (2 Cor 11,13-15). **C’è davvero uno spirito dietro la TSC, ma non è lo Spirito Santo, è lo spirito della menzogna e della morte!** Egli si manifestò come il primo esegeta nell’Eden e il risultato della sua esegesi fu la morte! Spiegò le Scritture anche al Signore Gesù nel deserto.

Gesù gli disse: **“Vattene, Satana!”** (Mt 4,10) E lo stesso vale per tutti gli esegeti della TSC con il loro cosiddetto metodo “scientifico”!

Nel suo libro **“Originale o falsificazione”**, la **Prof.ssa E. Linnemann** afferma: “Si è deciso di opporsi alla Parola di Dio come verità rivelata e di schierarsi con la falsa sapienza di questo mondo, che è atea nella sua essenza, anche se finge di essere pia e prende in bocca il nome di Dio. **Questo metodo non è scientifico, ma demagogico.** Il principio fondamentale della teologia storico-critica è l’assunto demagogico, che deve essere accettato come prova senza alcuna critica. La Parola di Dio ci dice che Dio controlla i destini delle nazioni; la cosiddetta scienza storica rifiuta fin dall’inizio di considerare le azioni di Dio nella storia come una possibilità. **E questa pseudo scienza atea e anticristiana è riconosciuta dalla teologia storico-critica come l’unico approccio appropriato alla Parola di Dio.** Chiunque voglia essere considerato teologicamente istruito dovrebbe accettarlo”.

Questo è il massimo dell’insolenza e un crimine!

La professoressa Linnemann continua: “Per ottenere un titolo accademico in teologia, devo decidere di fare spazio all’ateismo nel mio pensiero. Mi sarà concesso di avere i sentimenti pii, ma il mio pensiero deve seguire la decisione fondamentale atea e procedere “metodicamente”: ut si Deus non daretur (come se Dio non esistesse). **Questa è perversione!**

Sia la teologia storico-critica che la scienza storica si basano sulla menzogna. La scienza non è quindi sinonimo di verità, ma di ribellione contro Dio che trattiene la verità nell’ingiustizia. I singoli fatti che rivela vengono alterati e distorti dalla menzogna”.

Tanto per la presunta natura scientifica della TSC.

Abbiamo elencato varie eresie moderniste condannate da San Pio X.

Queste eresie sono riemerse dopo il Concilio Vaticano II e sono promosse in tutte le scuole teologiche.

La testimonianza profondamente autentica della professoressa Eta Linnemann getta una luce chiara sulla lettera eretica, la metodologia e lo spirito menzognero della TSC. Come studentessa del principale esponente della teologia storico-critica, **Rudolf Bultmann**, è pienamente qualificata per commentare in modo veritiero e critico questo metodo pseudo-scientifico. Purtroppo, **il Concilio Vaticano II ha aperto la porta a questo spirito modernista per penetrare nel cuore della Chiesa, usando il metodo storico-critico come un ariete per raggiungere la sua auto-distruzione.**

Pertanto, **il Concilio Vaticano II, con la sua eresia del modernismo e il suo sincretismo con il paganesimo, deve essere condannato.** Altrimenti il rinnovamento della Chiesa non avrà luogo.

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(15 febbraio 2025)

Il Canone della Messa è di Tradizione Apostolica

Sì Si nno no

**Abbiamo visto che il Canone della Messa Romana,
– promulgata in maniera definitiva e universale nel 1570,
è di Tradizione Apostolica.**

Esso è stato restaurato ed è stato reso obbligatorio da san Pio V

Il Canone Romano, dopo la rivoluzione protestante e rinascimentale, è stato restaurato – già a partire dal Concilio di Trento (1545 - 1563) ed è stato poi reso obbligatorio nel 1570 da papa san Pio V, nella Chiesa universale, per i sacerdoti di Rito Latino.

Come si è arrivati a restaurare il Messale Romano

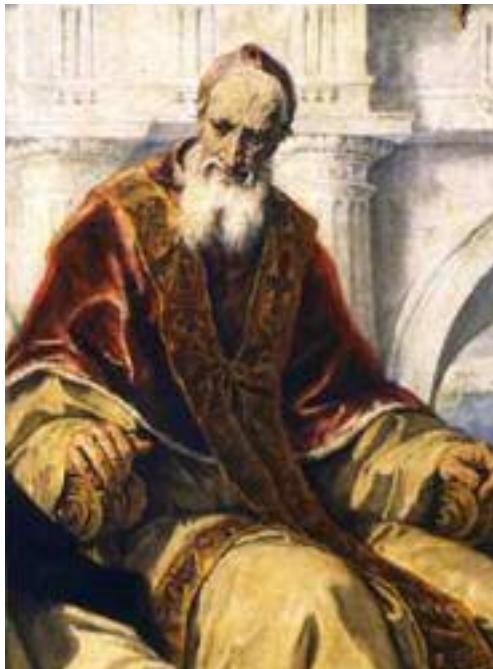
Ma come si è arrivati a restaurare il Messale Romano? I liturgisti e i teologi più esperti sono stati chiamati dalla Santa Sede a fare una collazione, una comparazione di tutti i codici migliori, siti negli Archivi vaticani, che contenevano il testo del Canone Romano di Tradizione Apostolica.

Infatti, non c'era un solo unico testo di questo Canone Romano, che risaliva ai primissimi anni della Chiesa. Perciò, i teologi hanno dovuto fare una collazione dei codici più antichi, più seri e più importanti, che giacevano nella biblioteca vaticana, li hanno messi uno a fianco all'altro, li hanno comparati e hanno visto quale fosse il migliore, quale testo bisognasse scegliere, quale parola evitare, quale virgola saltare, eccetera eccetera.

Esso fu promulgato da san Pio V, ma non è stato composto da san Pio V

Così, si è arrivati all'edizione critica del **Messale Romano del 1570**, che in realtà è un Rito di Tradizione Apostolica. Esso fu chiamato impropriamente “**Messa di san Pio V**”, perché fu promulgato da san Pio V, ma ciò non significa che sia stato composto da san Pio V, come invece il Messale del 1969 è stato elaborato da Paolo VI.

Inoltre, san Pio V ha ordinato che la Messa di rito latino potrà essere recitata solo nel modo prescritto nel Messale Romano del 1570.



San Pio V.

Infine, ha precisato che la **Costituzione del Messale Romano del 1570 vale in perpetuo e nulla deve essere aggiunto al Canone** (naturalmente, le parti mobili della Messa e le rubriche possono subire cambiamenti e aggiunte).

Pio V ha concesso un indulto perpetuo di poter celebrare con il Messale Romano del 1570

Infine, il Papa ha concesso un indulto perpetuo di poter seguire, senza scrupoli di coscienza, questo Messale Romano del 1570. Perciò, oggi come oggi, quando purtroppo il Vescovo proibisce a un sacerdote di celebrare la Messa Antica, **san Pio V gli toglie ogni scrupolo perché ha concesso un indulto perpetuo di poter seguire questo Messale del 1570**. Invece, il **Nuovo Messale** di Paolo VI (1969) è un miscuglio di **Rito Cattolico e Rito**

luterano, quindi – senza scrupoli di coscienza – si può seguitare a celebrare con il Messale del 1570, nonostante le proibizioni di continuare a utilizzarlo.

L'indulto doloso del 1984

Monsignor Antonio De Castro Mayer, nel 1984, quando uscì l'indulto di Giovanni Paolo II, che istituì l’“Ecclesia Dei”, con i vari movimenti “Ecclesia Dei”, chiamò quest'indulto dell'84 “**un indulto doloso**”, perché il papa **san Pio V aveva decretato che si celebrazione solo e soltanto la Messa di Tradizione Apostolica con il Messale Romano restaurato e promulgato nel 1570**, senza aggiungere nulla e che nessuno avesse alcuno scrupolo di coscienza nel celebrare con il Messale del 1570.

Gli Istituti “Ecclesia Dei”

Gli Istituti “Ecclesia Dei” furono concepiti essenzialmente non tanto per amore della Messa Antica e della Tradizione, ma per svuotare la Tradizione e la resistenza anti-

modernista, per far entrare sacerdoti antimodernisti nell’“Ecclesia Dei” e poi – pian piano – far accettare loro il Concilio Vaticano II.

Infatti, questi Istituti possono celebrare la Messa Antica, ma **non possono criticare la Messa Nuova e non possono criticare il Concilio; inoltre, il Giovedì Santo, devono concelebrare col vescovo la Messa crismale e non si possono rifiutare di concelebrare.** L’unico di questi istituti (Cristo Re, San Pietro e Buon Pastore), l’unico che aveva ricevuto il permesso di celebrare solo e soltanto la Messa di san Pio V e che poteva portare avanti una critica costruttiva della Nuova Messa e del Concilio Vaticano II era il **Buon Pastore**, però, dopo pochi anni, tolsero questo permesso, e la maggior parte dei sacerdoti del **Buon Pastore** accettò l’imposizione e soltanto due sacerdoti si rifiutarono di firmare e di accettare quest’imposizione.

«Nessuno osi violare questo nostro documento» (Pio V)

Sempre san Pio V ha scritto: **Nessuno osi violare** (nessuno: neanche Paolo VI), **questo nostro documento;** la Quo primum Tempore, quindi è un documento di san Pio V, il quale ha scritto: **“Nessuno osi violare questo nostro documento, e se qualcuno avrà l’audacia di attentarvi incorrerà nell’indignazione di Dio e in quella dei Santi Apostoli Pietro e Paolo”.** Qui vediamo le parole forti che ha impiegato Pio V, addirittura profetiche, quasi avesse visto quello che poi è successo nel 1969.

Il Messale Tradizionale non è soltanto un decreto personale di Pio V, ma è un atto che emana dal Concilio di Trento

Monsignor de Castro Mayer ha detto che il Messale di san Pio V non è soltanto un decreto personale del Papa, ma è **un atto che emana dal Concilio di Trento, che è un Concilio dogmatico.**

Infatti, nel Messale sta scritto: “Missale Romanum ex Decreto Sacrosanti Concili Tridentini Restitutum / Messale Romano, il quale è stato restaurato con un decreto del Sacrosanto Concilio di Trento”.

Attaccare il Messale Tradizionale significa attaccare il Concilio di Trento

Quindi, il Messale del 1570 emana direttamente dal Concilio di Trento; per cui attaccare questo Messale, questa Messa significa attaccare il **Concilio di Trento, che è un Concilio dogmatico; il Vaticano II invece è un Concilio pastorale**, che non ha voluto definire, obbligare e che, perciò, non è infallibile.

La pastorale, – come spiegò benissimo il cardinal Ottaviani – serve a spiegare ai fedeli come applicare la dottrina, il dogma al caso pratico. Ad esempio, il quinto comandamento: “Non uccidere”; in caso di guerra, se sono un militare, posso sparare? Sì! Sono tre i casi in cui è lecito uccidere senza peccare (lo spiega il Catechismo):

- 1. in guerra;**
- 2. per legittima difesa,** mi vogliono uccidere e l’unico modo per difendermi, per non essere ucciso, è di sparare a mia volta, quindi se sparo e uccido l’ingiusto aggressore non commetto peccato contro il quinto comandamento;

sore non commetto peccato contro il quinto comandamento;

3. la persona che fa parte di un plotone d’esecuzione, non fa peccato.

Quindi, applicare il principio dottrinale al caso particolare, questa è la pastorale.

Il Cardinal Schuster

Il Cardinal Schuster di Milano è stato grande liturgista che ha scritto Il Liber Sacramentorum, (edito dalla Marietti di Torino tra il 1923 e il 1926) ha scritto: se paragoniamo il Messale di oggi, 1926, col messale di san Gregorio Magno che è morto nel 604 la differenza non è sostanziale, in pratica si ritrova la stessa Messa.

Quindi, vedete come il Messale cosiddetto di san Pio V non ha fatto nient’altro che restaurare, fare l’edizione critica di ciò che era contenuto – nei manoscritti della biblioteca vaticana – riguardo alla Messa Apostolica, che era celebrata a Roma al tempo degli Apostoli.

Padre Giacomo Martina

Invece, padre Giacomo Martina, lo storico che insegnava alla Gregoriana e che si è distinto per la sua acrimonia contro Pio IX, ha scritto nella sua Storia della Chiesa (edita dalla Morcelliana di Brescia nel ’95, al terzo volume pagina 395): **“Il Novus Ordo Missae è stato un’autentica rivoluzione liturgica”.**

Lui lo ammette chiaramente e ne è fiero. Almeno non era un ipocrita, era modernista e lo diceva chiaramente: È una rivoluzione liturgica che ha cambiato totalmente una Messa di Tradizione Apostolica e al posto di questa Messa ne ha promulgata un’altra, sostanzialmente diversa.

Il professore Pietro Leone, invece, è un tradizionalista che ha scritto un libro per l’Editrice Solfanelli di Chieti nel 2018, che s’intitola: Com’è cambiato il rito romano antico. In questo libro, ha scritto che **il Novus Ordo Missae ha distrutto Il Messale di san Pio Quinto.**

Non sussiste l’ermeneutica della continuità tra Messa Nuova e Messa Tradizionale

Perciò, non sussiste l’ermeneutica della continuità tra Messa Nuova e Messa Tradizionale; basta entrare in una chiesa dove si celebra la Messa Antica, poi entrare in una chiesa dove si celebra la Messa Nuova e la differenza sostanziale balza subito agli occhi.

Invece, per quanto riguarda il giudizio teologico sul Concilio Vaticano II ci vuole una certa preparazione; infatti, occorre studiare i suoi Decreti per scorgere la rottura con la Tradizione. Mentre, per la Messa Nuova e Tradizionale basta assistere all’una e all’altra. È come ammirare un quadro del Beato Angelico e vedere uno sgorbio dei pittori moderni. Ebbene, si vede immediatamente che non c’è nessuna continuità; sono due pitture essenzialmente diverse, una bella e l’altra orribile brutta e disgustosa.

Allora, **il Novus Ordo Missae ha distrutto il Messale di san Pio V** e l’ha sostituito con un altro, sostanzialmente diverso e mezzo luterano, quello del 1969.

ENRICO V RE DI FRANCIA

IL GRANDE MONARCA

Il giorno 29 marzo 2025, presso l'abazia del Domaine de Marie Reine, a Lafertè Gaucher,
ha avuto luogo l'incoronazione del Re Enrico V della Croce
da parte di Uomini di Dio.



PROFEZIE SUL GRANDE MONARCA

«**Noi dobbiamo pregare Dio che ci mandi il Re promesso**» (25 agosto 1874).

«**Egli (il Grande Monarca) è il diletto di Nostra Signora come fosse suo figlio e protetto da Lei**» (15 giugno 1875).

«**Il Re che la Francia, un giorno respinse, un giorno lo accoglierà**» (21 giugno 1874).

«**Quello che fu “Respinto e abbandonato” dalla maggioranza degli uomini sarà chiamato da Dio per farsi avanti**» (25 agosto 1882).

«**Egli uscirà dall'esilio**» (31 dicembre 1874).

«**Egli è Enrico V. Enrico della Croce**» (25 marzo 1874) (Novembre 1874) (1° giugno 1877) (4 febbraio 1882).

«**Egli è l'esiliato “Il Bambino Miracoloso”. Tutte le parole profetiche fanno riferimento a lui. Il Bambino Miracoloso dell'esilio ritornerà**» (22 marzo 1881).

«**Egli è stato riservato per le Grandi Epoche**» (6 settembre 1890).

«**Il Re scelto da Dio ritornerà per rivendicare il trono, anche se l'intero universo fosse deciso e convinto dell'impossibilità di questo suo ritorno; in realtà, questo è impossibile all'uomo. Ma solo DIO può farlo ritornare col Suo Potere Divino.** Come questo sarà compiuto è celato agli occhi di quegli uomini accecati che non vogliono riconoscere il **Re scelto da Dio**» (19 luglio 1881).

«**Il Grande Monarca** non sarà un pretendente Borbone, neppure un discendente di Napoleone Bonaparte o di Luigi Filippo (Casato degli Orleans), e neppure discendente dei Naundorff» (28 marzo 1874). **Questo Re è stato rivelato?** Sì: il Grande Monarca non è altro che **Enrico Carlo Ferdinando Maria Dieudonné d'Artois, duca di Bordeaux e Conte di Chambord**, che era ed stato chiamato **Enrico V**, il “Bambino in Esilio”, il “Bambino Miracoloso”.

«**Una mistica a Marmoutier, nei pressi di Tours, con un urlo acuto e penetrante, annuncerà l'inizio dei massacri che colpiranno Parigi e l'arrivo del Grande Monarca. Quando sarà annunciata questa profezia, il Grande Monarca entrerà in scena**» (25 agosto 1882).

«**Grandi miracoli si manifesteranno al suo arrivo. Egli sarà descritto come “un uomo avvolto nei miracoli”**» (28 dicembre 1880).



«Circa due ore prima che Dio faccia intervenire il Grande Monarca, in cielo, apparirà un segno miracoloso che avverrà gli amici del Re di tenersi pronti. Questi amici porteranno una **“Santa Benedizione”** al **Re il quale si prostrerà nella polvere, umilmente inchinandosi con tutta la sua Corte sotto la chiamata di Dio...»** (8 luglio 1882). «**I Soldati della Croce entreranno dalla Bretagna e si uniranno alle armate del Re**, non appena queste entreranno in Francia» (22 novembre 1882).

«**L’arrivo del Re**, descritto come una stella radiosa che viene dall’esilio, **sarà un segno dato agli ostinati Ebrei del potere di Cristo. Il Grande Monarca arriverà tra le tempeste e i segni dell’ira di Dio per aprir loro** (Ebrei) **gli occhi**» (18 gennaio 1881) (28 febbraio 1882).

«Il **Sacro Cuore** apparirà portando al Grande Monarca il **Vessillo del Sacro Cuore**» (1° dicembre 1876).

«Anche la **Colomba dello Spirito Santo** apparirà portando il **Vessillo del Sacro Cuore. Il Grande Monarca stabilirà il Regno del Sacro Cuore**, in Francia» (17 luglio 1874).

«Il Re arriverà **in nome del Sacro Cuore** indossando gli emblemi del **Sacro Cuore** sul petto» (19 settembre 1901).

«**Il Grande Monarca porterà anche lo Stendardo della Croce. La vittoria arriverà attraverso la Croce**» (11 maggio 1877).

«Il Re partirà da una terra vicina all’Italia» (21 luglio 1881).

«**Enrico V marcerà per primo, Cristo gli indicherà il percorso da fare.** Il Re verrà dall’Est e si dirigerà verso il Sud. Gli amici del Re lo seguiranno» (Novembre 1874).

«Gli assassini del paese (e cioè i malvagi cospiratori che hanno distrutto la Francia) faranno entrare in Francia gli stranieri ai quali sarà consentito di attaccare i cattolici...».

«Gli stranieri invaderanno (la Francia) con il loro esercito» (18 settembre 1902).

«**Una preghiera rivelata sopprimerà e disperderà i nemici stranieri**» (1° ottobre 1875) (2 ottobre 1875).

«**San Michele Arcangelo** aiuterà il Re a sconfiggere i nemici della Francia» (29 settembre 1874).

«**San Michele Arcangelo** rimprovererà i massoni per aver sedotto la Francia e dichiarerà di ridurre la Massoneria in cenere» (26 dicembre 1877).

«**San Michele Arcangelo**, col suo **Vessillo del Sacro Cuore**, capovolgerà i risultati della battaglia, con dei miracoli» (23 luglio 1925).

«**Gli alleati del Re inciamperanno sui corpi dei loro nemici**» (29 settembre 1878) (6 settembre 1890).

Nella sua marcia (...) verso la Francia, **il Re innalzerà il Vessillo con i Gigli** che proteggerà lui e i suoi soldati. Essi calpesteranno i soldati nemici che saranno stati accecati, passando così in piena sicurezza. **Il Re arriverà al Trono e sarà incoronato**, prima ancora della fine della battaglia ...» (9 maggio 1882).

«... **L’incoronazione avrà luogo sulle rovine del Centro di Parigi**» (26 maggio 1882).

«**La fine dei malvagi avverrà ... quando il Re sarà incoronato prima della fine della battaglia**» (17 agosto 1905).

«**La Francia sarà rappresentata dal Giglio ... e così il Giglio sarà Resuscitato**» (5 agosto 1879).

«**Allora, Dio guarirà la Monarchia e il Grande Monarca entrerà nel suo regno**» (28 febbraio 1882).



DOSSIER: TELEFONINI, WI-FI E CORDLESS E I DANNI CHE PROVOCANO ALLA SALUTE

(2)

Mondo Sporco

L'industria della telefonia è un affare da **40 miliardi di dollari all'anno.**

Molti dei minerali, usati per assemblare la tecnologia dei telefoni e degli smartphone, **sono tossici e radioattivi**.

L'inchiesta di Mother Jones. Dopo l'installazione di antenne GSM, nella città di Naila, in Germania meridionale, Wolfram König, presidente della Federal Radiation Protection Agency, ha deciso di **formare una commissione di medici locali per studiare ed individuare il grado di rischio cancro**.

Uno studio è stato condotto per dieci anni e sono stati seguiti circa 1.000 pazienti in città. Secondo i sondaggi, **la percentuale di nuovi casi di cancro era significativamente più alta tra i cittadini che vivevano in prossimità delle antenne ad una distanza massima di 400 metri**, rispetto a coloro che vivono al di fuori di questa zona.

Molto importante: se nei primi cinque anni le differenze di numero di casi tra i due settori non sono state significative, nella seconda metà del periodo analizzato, **il rischio di sviluppo del cancro ha registrato una maggiore crescita tra i residenti vicini all'antenna**.

L'indice SAR fornisce un'indicazione sulla pericolosità delle onde elettromagnetiche prodotte dai cellulari ai danni del corpo umano. **Il tasso di assorbimento specifico, o SAR, indica la percentuale di energia elettromagnetica assorbita dal cervello umano quando questo viene esposto all'azione di un campo elettromagnetico a radio frequenza (RF)**.

Ci sono 66 studi epidemiologici che mostrano che **le radiazioni elettromagnetiche, in tutta la gamma delle frequenze, sono responsabili dell'aumento dei tumori al cervello nella popolazione umana**.

Due di quegli studi sono **specifici sui tumori al cervello riferiti ai telefoni cellulari**. Alcuni tumori, però, richiedono decenni per svilupparsi.

Dopo una conversazione di due minuti, gli impulsi digitalizzati di un telefono cellulare disabilitano la barriera di sicurezza (la barriera emato-encefalica) **che isola il cervello da proteine e veleni dannosi nel sangue**.

Il Professor Leif Salford, è il neurologo che ha eseguito la ricerca con questa scoperta.

Telefoni cellulari e cordless, ancora sotto accusa per il rischio di tumori al cervello

L'allarme arriva da ricercatori di diversi Paesi ed è contenuto nel Rapporto "Telefonia senza fili e tumori cerebrali", **15 motivi di inquietudine**, pubblicato da EM Radiation Research e disponibile online. Uno studio del **Dr. Peter Franch** ha provato inequivocabilmente che: **"Le cellule sono danneggiate permanentemente dalle frequenze dei telefoni cellulari"**.

SOSTANZE CANCEROGENE

L'Organizzazione mondiale della sanità, nel 2011, **ha inserito i campi magnetici fra le sostanze cancerogene**, e anche l'Agenzia europea per l'ambiente (Aea) **ha lanciato l'allarme**. Da studi e ricerche è sempre più forte l'evidenza di questo legame, ha spiegato Jacqueline McGlade, direttore esecutivo dell'Aea. Il rapporto completo è stato presentato di recente al Dipartimento di Telecomunicazioni dal Prof Girish Kumar del dipartimento IIT di Bombay di ingegneria elettrica. Kumar, sua pagina ufficiale "kumar", suo video congresso "vimeo".

Se non avete un rilevatore di onde elettromagnetiche, basta una normale radio e posizionarla sulle frequenze Am, non Fm, quindi immettervi su un canale vuoto senza trasmissioni. Avvicinatevi al telefono e, in chiamata, **sentirete la radio impazzire**.

**NON COMPRATE LE PLACCHETTE ADESIVE
PLACCATE ORO ANTIRADIAZIONI,
NON FUNZIONANO, NEMMENO QUELLE
VENDUTE IN FARMACIA,
SONO STATE GIÀ TESTATE.
INVECE, I FODERI ANTIRADIAZIONI
COSTANO MOLTO E ALL'INTERNO
CONTENGONO SOLO
UN SEMPLICE FOGLIO DI ALLUMINIO.**

Vi vendono solo l'idea ma non l'efficacia reale del prodotto – ne parlano in video anche le iene.

**ADESSO, TANTO PER METTERE
LA CILIEGINA SULLA TORTA, O LA CROCE
SULLA BARA, CI MANCAVA SOLO
L'INVENZIONE DEL CARICATORE WIRELESS.**

Ma come funziona esattamente il **carica-batterie a induzione**? Il principio è molto semplice ed è conosciuto da molto tempo. Il funzionamento è molto simile a quello di un trasformatore di corrente. Sono presenti due bobine, una nel telefono e l'altra nel carica-batterie.

La **bobina L1**, presente nel caricabatteria, quando sarà sotto tensione creerà un campo magnetico.

La **bobina L2**, che si troverà all'interno dello smartphone, quando entrerà nel campo magnetico (nelle vicinanze) della bobina L1, per induzione, inizierà il trasferimento di energia. **Più le due bobine saranno vicine e maggiore sarà la quantità di energia che verrà trasferita!**

Scaricate questo programmino per trasformare il vostro telefono android in un **rilevatore di campi elettromagnetici** (attenti, però, scansionate prima con antivirus l'app, alcune contengono

spyrevere-virus) **non scaricate emf meter è un virus**, senza virus trovate questo, l'ho scansionato con avira. Esiste anche un'altra App.. **HEALTHY CALLS che, nel corso di una chiamata, notifica se le radiazioni emesse e ricevute dal tuo cellulare sono potenzialmente dannose per la salute.**

Gli **auricolari Bluetooth** contrariamente, sono a loro volta un'apparecchiatura elettronica, e pertanto **sviluppano campi elettromagnetici durante l'utilizzo.**

I collegamenti via radio Bluetooth servono per trasmettere voci e dati su brevi distanze mediante radiazioni ad alta frequenza. **La tecnologia Bluetooth permette di collegare, senza fili, vari apparecchi**, ad esempio, **un cellulare con il vivavoce**, oppure un **laptop con la stampante o il mouse**. Questa tecnologia, semplice ed economica, è in forte espansione e il mercato registra costantemente l'arrivo di nuove applicazioni.

Gli apparecchi **Bluetooth** sono suddivisi nelle tre classi di potenza di trasmissione **1, 2 e 3**. Le radiazioni degli apparecchi Bluetooth delle classi di potenza 2 e 3 sono deboli e limitate al raggio locale. La maggior parte delle applicazioni Bluetooth, utilizzate vicino al corpo, rientra in queste classi di potenza. **I trasmettitori Bluetooth della classe di potenza 1, la più forte, possono provocare carichi di radiazioni simili a quelle dei cellulari, se sono utilizzati nelle immediate vicinanze del corpo.**

I carichi di radiazioni generati dagli apparecchi Bluetooth di tutte le classi di potenza **sono inferiori ai valori limite raccomandati a livello internazionale**. Secondo lo stato attuale delle conoscenze, **queste radiazioni non rappresentano un pericolo diretto per la salute.**

Le applicazioni Bluetooth delle classi di potenza 2 e 3, più deboli, non richiedono misure precauzionali.

I cellulari, che possono accedere a Internet via Bluetooth, sono talvolta utilizzati come trasmettitori della **classe di potenza 1, la più forte**. Durante le conversazioni telefoniche, con questi cellulari, è consigliabile **interrompere il collegamento a Internet, in modo da evitare un carico di radiazioni supplementare alla testa**.

FANNO ANCHE I BRACCIALETTI SPORTIVI CON IL BLUETOOTH

Il piombo blocca appunto le radiazioni ionizzanti come i raggi X, e non le radiazioni elettromagnetiche. Provate però... avvolgete totalmente con l'alluminio il telefonino e provate a fargli uno squillo. Se non c'è campo, significa che la mia supposizione è giusta, ovvero **l'alluminio blocca i campi elettromagnetici.**

L'alluminio, in fogli. Proprio quello che acquistiamo, in rotoli, al supermercato e che usiamo per avvolgere le vivande è un materiale semplice da reperire, economico e facile da utilizzare.

Soprattutto **l'alluminio riesce a bloccare più del 90% delle radiazioni**. Per capirci meglio, **riduce anche di 10 volte il valore del campo magnetico incidente**. **Sarebbe utile mettere un pezzo di alluminio nel nostro portacellulare dal lato dove fa contatto con il nostro corpo.**

Se invece copriamo per intero un fodero porta-cellulari con alluminio, **il telefono perde completamente il segnale**.

NON USARE IL CELLULARE IN AUTOMOBILE

Le lamiere riflettono le radiazioni sul corpo e i passaggi tra le celle **costringono il cellulare a emettere radiazioni da 100 a 1.000 volte superiori** all'uso da fermo.

Non tenere mai il cellulare all'orecchio quando si attende che la persona chiamata risponda: durante la fase di connessione al numero chiamato, **il cellulare irradia 10 volte più radiazioni che durante la telefonata.**

Auricolari bluetooth o auricolari a filo?

Gli auricolari a filo tradizionali permettono di chiamare limitando in maniera evidente il campo elettromagnetico prodotto dal telefono cellulare in questione. Gli auricolari bluetooth contrariamente, sono a loro volta un'apparecchiatura elettronica, e pertanto sviluppano campi elettromagnetici (seppur di limitata entità) durante l'utilizzo.

Notizie – curiosità: Una famosa azienda svizzera produttrice d'abbigliamento intimo, la **Isabodywear, ha prodotto uno slip da uomo in grado di bloccare le radiazioni provocate dai telefoni cellulari**. Ciò avviene grazie alla presenza di una trama di fili d'argento in grado di ostacolare le onde elettromagnetiche. Questo capo d'abbigliamento molto particolare disponibile sul mercato ha un costo di circa 20 euro.

In Italia, una sentenza storica

Il telefonino provoca il cancro: la conferma è ufficiale, purtroppo non è sufficiente scegliere di non utilizzare tali tecnologie, se poi vengono ad installarti un ripetitore davanti casa.

Quella della Cassazione rappresenta una sentenza storica

Per la prima volta, un Tribunale riconosce la validità delle ricerche scientifiche che affermano ci sia **un nesso tra utilizzo del cellulare e tumori.**

Vi è una diretta correlazione tra l'uso prolungato di cordless e telefoni cellulari e l'insorgere di forme tumorali al cervello. È quanto deciso dalla Cassazione sul caso di Innocente Marcolini. **Questa è la causa del tumore al cervello, per il quale percepirà una pensione d'invalidità**; i giudici hanno dato credito a uno studio del professore svedese **Lennard Hardell**.

Le radiazioni più pericolose emesse dai telefoni a contatto con il corpo umano:

- Fino a 30 cm da una base senza cordless;
- Fino a 30 cm da una base di un cordless in telefonata;
- A pochi centimetri da un telefono cordless in chiamata;
- Fino a mezzo metro da un modem wireless in funzione.

I parametri sopra indicati, così ristretti, devono essere superati perché, in questi, sono comprese radiazioni elettromagnetiche di intensità almeno quadruple rispetto a quelle di una enorme antenna ripetitrice. **Anche sui telefonini si dovrebbero riportare le avvertenze come sui pacchetti delle sigarette: "Nuoce gravemente alla salute".** Una dichiarazione già abbastanza impressionante, cui segue un'accusa verso dispositivi di cui finora si è parlato poco: **telefoni cordless domestici e dispositivi WiFi.**

"Usando un cellulare o un telefono senza fili come i comuni cordless domestici per 2000 ore, ovvero meno di un'ora al giorno per 10 anni, **esiste il rischio concreto di ammalarsi di tumore al cervello**".

E secondo il professore Lennard Hardell: "il WiFi emette raggi altrettanto pericolosi, meno intensi, ma spesso assorbiti per ore ed ore in casa o a scuola".

**ATTRAVERSO ALCUNI STUDI
EPIDEMIOLOGICI E RICERCHE SPERIMENTALI
SI È CONCLUSO CHE LE ONDE
EMESSE DAI CAMPI ELETTRONICHI
INFLUENZANO IN MODO SERIO
LA NOSTRA SALUTE, ANCHE QUANDO
SONO NEI LIMITI AMMESSI.**

(continua)

SIAMO TUTTI SCHEDATI ... “DIGITALI”!

– Il nostro futuro non sia “On line”, ma “Off line” –

del prof. Francesco Cianciarelli

Dal chiamare ogni tanto al telefono ieri, siamo passati all’essere chiamati continuamente al cellulare oggi. Ma nessuno si chiede, **chi c’è veramente dietro questa continua invadenza?**

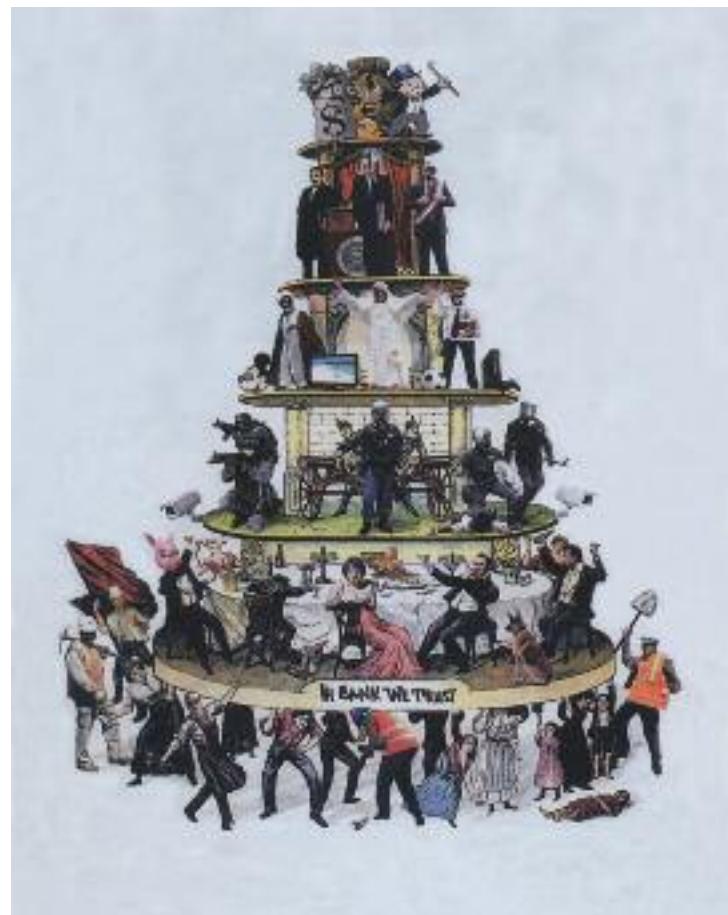
Sappiamo che grandi Aziende acquistano numeri di cellulari, posta elettronica (= e-mail) ed altri dati, ad insaputa dei cittadini. E ciò avviene, quasi tutte le volte che autorizziamo terzi a cedere “dati” ad altri, con la scusa che li utilizzeranno solo a fini commerciali, rispettando la riservatezza (= privacy, termine tanto di moda), e che quasi sempre si accetta, sia per la fretta o per ignoranza.

E con il **Social Network**, in questi ultimi anni soprattutto, gli acquisti sono cresciuti in modo davvero esponenziale. Che poi di **Social** non hanno proprio nulla, e per giunta, ci guadagnano solo le “**grandi piattaforme aziendali**”, che “operano” dappertutto, dove mediante “traduttori”, all’interno delle pagine web, dopo solo pochi secondi, traducono il messaggio in tutte le lingue.

Con il secondo termine **Network** (= **Rete**) invece, tutti i dati sono condivisi con altri.

Ma questa voglia di condividere, non ci unisce, al contrario, aumenta l’isolamento.

Il fatto è che ci dà l’illusione di essere empaticamente con il prossimo, ma **accentua l’isolamento fisico e sociale dell’individuo**.



“Piramide della società” e “giostra del potere”

Per cui è molto meglio uscire ed incontrare persone dal vivo.

È pur vero che la **Rete** offre la possibilità, per esempio, di inviare **foto** delle nostre vacanze e di farle vedere a tutto il mondo, e condividerle con gli altri.

Ma si è davvero sicuri che tutti sono disposti e contenti di vederle e che non ci siano furti d’identità?

Ma soprattutto nessuno che si chieda: dove sono archiviati tutti questi “dati” e per quanto tempo saranno mantenuti?

Ed in futuro, **se possiamo essere frutto di un controllo totale e/o di ricatto?**

Infine, nessuno Stato o Magistrato che si domandino: **Com’è possibile che Pochissimi Colossi Digitali** (Silicon Valley docet!) **possano tenere in mano “miliardi di dati” quant’è la popolazione mondiale, senza che succeda alcunché?**

Interi “video”, milioni di “foto” dei figli, mogli, amici, parenti, amanti, incontri, ecc.. ci carpiscono dai nostri “cellulari” ma altresì, conoscono anche le nostre posizioni “geografiche”, le pagine che visitiamo, il “traffico” giornaliero che realizziamo, e così via. Dinanzi a siffatti Software talmente evoluti: chi ci assicura che non finiscano in mani sbagliate? Tutti noi – entrando nei **Social** – **stiamo perdendo pericolosamente la nostra integrità e libertà individuali!!** E pur diventando il nostro futuro, sempre più on-line, **vi invito ad essere sempre più off-line!!**

Riscopriamo i rapporti interpersonali, mettiamo da parte i contatti a distanza.

Rispediamo le lettere e le cartoline.

Rileggiamo i bei libri, in casa o in biblioteca.

Rivediamoci, sia pure per fare quattro chiacchiere o sorseggiare un the pomeridiano insieme.

Abbandoniamo i: web, follower, network, videochat et similibus!!

Ribelliamoci, più in generale – prima che sia troppo tardi – ad un “Mondo Nuovo” che vogliono proporre ed imporre le “Elite” che guidano e comandano il pianeta, dove con l’avvento dell’**Era Digitale** (da loro creata) **ci vogliono condurre ad una Esistenza di Totale Dipendenza**, peggiorata dall’attuale, dove: le Città saranno gestite da “algoritmi digitali” (dalla circolazione degli autobus all’illuminazione delle vie); **gli Stati stessi, saranno spazzati via**. Dove cambierà la nostra “identità”. Anzi, ogni nostro profilo si troverà soltanto online.

I futuri genitori dovranno scegliere i figli solo su “rete”. **Il nostro Passato, la nostra Storia, la nostra Tradizione, saranno totalmente eliminate!!** Ed ogni cosa, ogni nostro atto, sarà tracciato: risiederà in un megagigante Cloud, in una gigantesca memoria esterna che sarà alimentata da Server dei Colossi Tecnologici.

Pensate che – già oggi – (sempre sotto il diretto controllo del Potere Occulto), per esempio:

- **APPLE** vale **155** miliardi ed annovera 115.000 dipendenti;
- **GOOGLE** vale **85** miliardi ed ha 75.000 impiegati;
- **MICROSOFT** vale **75** miliardi con 130.000 persone;
- **FACEBOOK** vale **55** miliardi.

In altre parole: **APPLE è più potente di tante Nazioni. Vale più di tutte le società italiane messe insieme e di tutto il mercato azionario italiano.**

Le Hi Tech USA hanno incassato più dell’intero PIL annuo della Grecia e del Portogallo.

Speriamo che l’uomo si svegli da questa **Anestetizzazione digitale**, da questa **Cloroformizzazione Super Ultra Tecnologica Anti-Umana!!** Infatti, l’Uomo Moderno, secondo dati statistici, dedica solo:

- 4 minuti alla socializzazione;
- 17 minuti allo sport;
- 19 minuti alla lettura;
- mentre dedica ben **50 minuti** giornalieri a **Facebook**.

Al recentissimo “**Mobile World Congress**” realizzato a Barcellona, si è parlato di **Città Automatizzate, di Auto**

intelligenti senza conducenti (ad es. il “Pass Connect” della Ford). Per cui, a medio termine, camionisti e tassisti saranno solo un nostalgico ricordo e rimarranno senza lavoro; i lavori manuali saranno assorbiti dai Robot o Macchine automatiche, mentre i lavoratori ed operai staranno a spasso!

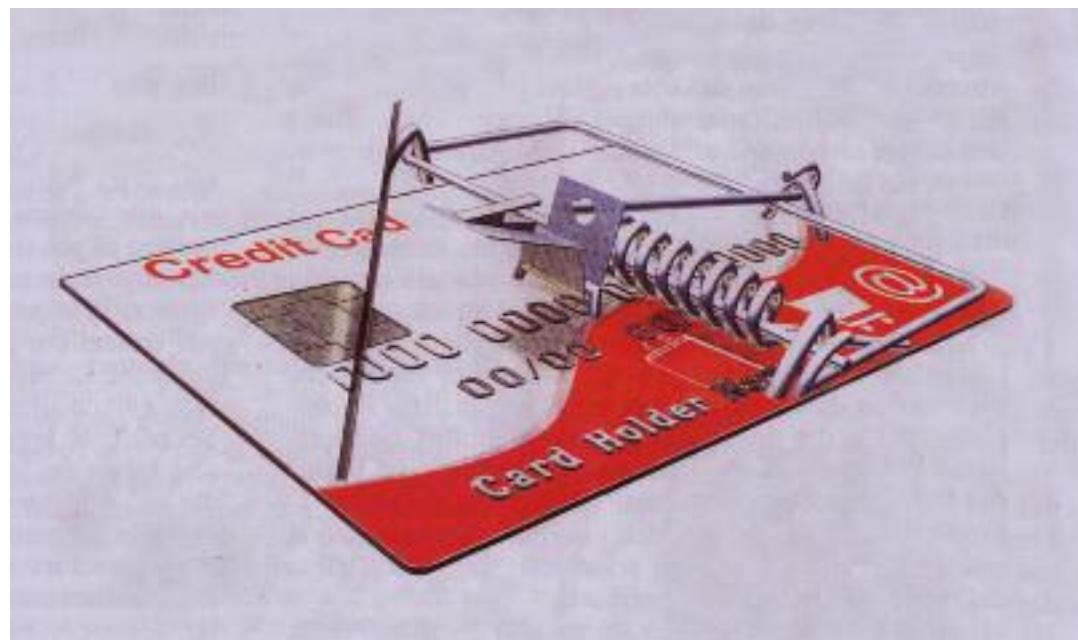
L’uomo, così come lo conosciamo, non ci sarà più! (Cfr. Francesco Cianciarelli, “**L’ultima tragedia**” – Controcorrente Edizioni).

E le prime categorie a farne le spese, saranno: **Quadri intermedi, Venditori, Commessi, Commercianti, Camerieri, Baristi, Operatori, Call Center, Operai, Giornalisti, Contabili di Banche ed uffici fino ai Medici.**

Ricordo che dal lontano 1987, ormai 30 anni fa, nell’iniziarie a trattare questi argomenti, la gente mi prendeva, chi per utopista, chi per romantico, sognatore o uno fuori del tempo, ecc.

Pochi, molto pochi mi presero sul serio.

Chi mi credeva e diede spazio, fu il caro e indimenticato **Don Luigi Villa**, il quale incontrai varie volte anche con la mia famiglia sia a Brescia che a Teramo, quando organizzai un bel Convegno all’Università di Giurisprudenza di



quest’ultima, che il Preside e mio Maestro, **prof. Giacinto Auriti**, accettò di buon grado, dietro mia sollecitudine. Oggi, invece, chiunque possiede conoscenza media, capisce o intuisce facilmente, che ciò che ho scritto e scrivo, corrisponde al vero! Sono stato – purtroppo – un facile profeta!

Se oggi la Rete è o ci può sembrare utile sotto vari aspetti, domani ci seppellirà!

Se volete, fate come me: sono rimasto un ignorante tecnologico... Volutamente! Già è molto se uso solo il telefono in casi eccezionali!

Vaticano II DIETRO FRONT!

– Un estratto dal libro –
a cura del dott. Franco Adessa



COSTITUZIONE “SACROSANTUM CONCILIUM” – Una “Nuova Liturgia” –

Nella Costituzione Conciliare sulla Sacra Liturgia vi sono incredibili errori di principio dottrinale; quindi, “... a fructibus eorum cognoscetis eos!..” (Mt. VII, 16-18), e perciò, “omnis arbor, quae non facit fructum bonum... excidetur... et in ignem mittetur...” (Mt. VII, 19).

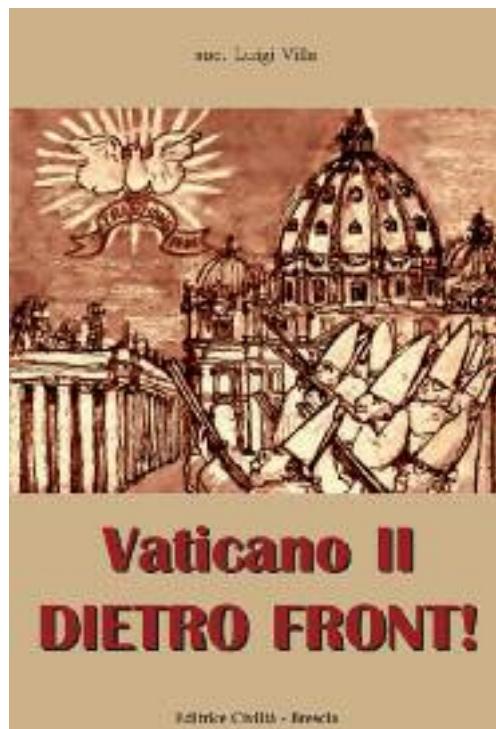
In un articolo, apparso su “L’Avvenire d’Italia”, in data 23 marzo 1968, il massone mons. Annibale Bugnini, scrisse che la Commissione Conciliare, incaricata di compilare definitivamente il testo della Costituzione sulla Liturgia del Vaticano II, ebbe intenzioni chiare di imbrogliare, mediante un “modo di esprimersi cauto, fluido, talora incerto, in certi casi, e limò il testo della Costituzione per lasciare, nella fase di applicazione, le più ampie possibilità e non chiudere la porta alla azione vivificante dello “Spirito” (senza l’attributo divino: “Santo”!).

Uno scritto, quindi, che la dice lunga!

Ad esempio: l’introduzione dell’altare “versus populum” venne presentato con parole mascherate, piene di cautela, nell’art. 91 della Instructio: “Oecum. Concilii”:

«È bene che l’altare maggiore sia staccato dalla parete... per potervi facilmente girare intorno... a celebrare rivolti “versus populum”» (!!).

Da notare subito il modo fraudolento di presentazione. Le Conferenze Episcopali usano, quasi sempre, il “criterio di interpretazione arbitrario”, di mutare, cioè, un “li-



cet”, un “expedit”, un “tribui possit” di una legge liturgica, in un categorico “debet”, togliendo, così, la liceità di alternativa contraria, quando, invece, il “licet” lascia il diritto di libera scelta, riconosciuto in tutti i Codici di diritto

Ma così si è attuato una vera e propria “aversio a Deo” per una “conversio ad creaturas”, come è avvenuto con l’introduzione dell’altare “versus populum”, e cioè, un vero “avertit faciem Deo”, a quel Dio che è realmente presente, substantialiter, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità nel santo Tabernacolo che custodisce l’Eucarestia.

Oggi, voltate le terga al Signore, il celebrante si “converte” (“conversio ad creaturas”) al “popolo di Dio”, il quale, così, è diventato il protagonista della Liturgia. Lo conferma persino la “Institutio Generalis Missalis Romani” (art. 14), ove si legge:

«... cum Missae celebratio (i.e. “esecuzione” di tutte le ceremonie di rito sacrificale!) natura sua (contro il dogma tridentino!) indolem communitariam habeat» (!!). Quindi, “celebrazione comunitaria”!

Non c’è scappatoia. Qui, il senso eretico del termine “indolem communitariam”, attribuito alla “Missae celebratio”, trova conferma in quello che segue la pròtesi del periodo: “dialogis inter celebrantem et coetum fidelium... (omissis)... communionem inter sacerdotem et populum fovent, et efficiunt...”!

Mentre, prima, la celebrazione “versus Deum” rendeva ogni celebrante, “il sacerdote”, “in persona Christi”, ora, con la celebrazione “versus populum”, fa invece

concentrare l'attenzione dei fedeli sulla particolare “**facies hominis**” di un qualsiasi “**don Giovanni**” di una qualsiasi diocesi aggiornata alle “**esigenze dei tempi moderni**” ed “**ai segni carismatici**” del post-concilio, per una concelebrazione comunitaria “**versus populum**”. E questo non è maligna ipotesi campata in aria!.. Basti pensare ai moltissimi sacerdoti (**oltre 100 mila!..**), che hanno buttato alle ortiche la “**sottana**” di prete, e agli altri che hanno assunto il primo “**clergyman**” e, poi, l’“**habitus civilis**”, più livellatore col “popolo di Dio” e, quindi, più “**comunitario**”, non sarebbe “**temerario**” pensare che ci sia una relazione stretta di “**causa**” ed “**effetto**” anche in questo “**livellamento**” del sacerdozio ministeriale col “**sacerdozio comune**” dei fedeli (in virtù del Battesimo), attuato dal Vaticano II a mezzo dell’articolo 27 della “Costituzione Liturgica”, a spiegio manifesto della “**Mediator Dei**” di Pio XII del tutto ignorata in quella Costituzione! Mentre nella “**Mediator Dei**” si legge:

«... la Messa “dialogata” (oggi detta “comunitaria”)... non può sostituirsi alla Messa solenne, la quale, anche se è celebrata alla presenza dei soli ministri, gode di una sua particolare dignità, per la maestà dei riti...».

poi aggiunge:

«Si deve osservare che sono fuori della verità (e, quindi, non solo indisciplinati e disobbedienti!) e del cammino della retta ragione (ma il Vaticano II non se n’è accorto...) coloro i quali... tratti da false opinioni, “attribuiscono a tutte queste circostanze” tale valore da non dubitare di asserire che, omettendole, l’azione sacra (ossia l’assistere al rito della Messa solenne, l’azione sacra non può raggiungere lo scopo prefissosi...)».

Di contro, invece, la Costituzione Conciliare Liturgica, nell’art. 2 dice:

«... ogni volta che i riti comportano, secondo la particolare natura di ciascuno, una cele-



Una veduta del Concilio Vaticano II.

brazione comunitaria, caratterizzata dalla presenza e dalla partecipazione attiva dei fedeli... si inculchi che “questa” è da preferirsi, per quanto è possibile, alla celebrazione individuale e privata...».

Quest’articolo 27, equivoco, reticente, comunque non dice espressamente che la Messa comunitaria deve essere preferita alla Messa solenne, per non mettersi in contraddizione con la “**Mediator Dei**” di Pio XII che dice espressamente: “**La Messa dialogata non può sostituirsi alla Messa solenne**”. Ora, questo esempio ci fa ricordare **quanto disse mons. Bugnini**, in quel suo articolo del 23 marzo 1968, per illustrare il “**Canone Romano**”, e cioè che:

1° la “**Costituzione Liturgica... non è un testo dogmatico**”;
2° che è “**(invece) un documento operativo**”. E difatti fu un’operazione chirurgica radicale che ha “**sventrato**”, senza tanti riguardi, tutta la Liturgia, ricchissima, della Tradizione, salvando proprio nulla di nulla,

ma buttando tutto in pattumiera!

3° e che “**chiunque può vedere** (nella Costituzione Liturgica)... la struttura di una costruzione gigantesca... che tuttavia rimette agli organismi post-conciliari di determinare i particolari, e, in qualche caso, di interpretare autorevolmente quello che, in termini generici, viene indicato ma non detto autorevolmente”...

Come si vede, fu tolto ai Generali (i.e. Vescovi) il comando, l’autorità di stabilire la tattica e la strategia del combattimento, per cui la disfatta non poteva che essere sicura!

Ma, imperterrita, il massone Mons. Bugnini continuava:

«Lo stesso modo di esprimersi fu scelto volutamente dalla Commissione Conciliare... che limò il testo della Costituzione... per lasciare, nella fase di esecuzione... le più ampie possibilità... e non chiudere la porta... all’azione vivificante... dello Spirito!» (senza aggiungere “Santo”!).

(continua)

Conoscere la Massoneria

del Cardinale José María Caro y Rodriguez
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE ORIGINI DELLA MASSONERIA E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE

METODI D'AZIONE DELLA MASSONERIA

INCONTRI PUBBLICI MASSONICI

Chiamati “Bianco”, nella Massoneria del Grande Oriente, gli “incontri pubblici” sono tenuti quando le porte del tempio sono aperte agli ignoranti ed essi sono persino invitati di assistere, sotto il pretesto di qualche ricevimento dato dall’Ordine. Gli incontri pubblici sono uno dei mezzi per raccogliere amici, scacciando però la paura e le obiezioni contro le Logge che il profano può avere, o anche con lo scopo far entrare donne nella Massoneria.

In uno di questi incontri, uno dei fratelli dà una lettura con un obiettivo che essi perseguitano.

Dom Benoit dà un esempio di tre “Incontri pubblici” nei quali i temi erano: Il ruolo Massonico delle donne nel diciannovesimo secolo, i liberi insegnamenti e gli insegnamenti obbligatori e professionali.

In un “Incontro pubblico” nel quale erano state raccolte quattro sette, nel Maggio 1877, uno dei Venerabili diede una lettura sui “i pericoli dell’invasione clericale e la dottrina del meraviglioso”, spingendo le donne ad istruire se stesse, naturalmente in Massoneria, riflettendo sulla loro istruzione attuale “che non è fondata, ma su rivelazione e misticismo (soprannaturale).¹

Ciò che abbiamo sopra detto, per i Cattolici è sufficiente sapere cosa fare quando essi sono invitati a queste riunioni che sono dette senza pericolo. Sicuramente si può supporre che non è così innocente l’andare in un tempio dove, coscientemente o non, in un modo nascosto o aperto, Dio viene negato e tutto ciò che non è Dio viene adorato.

FRODI E SCIENZA OCCULTA

Raccontando la storia della Massoneria, Eckert afferma che, intorno al 1780, alchimisti e “cavalieri di industrie” avevano preso possesso del governo della Massoneria, ed avevano fondato il grado di Rosicruciano detto anche Rosa-Croce.

“Fu un mezzo – egli aggiunge – di nascondere l’ingannevole tattica che essi usavano nella pretesa fabbricazione dell’oro, nella ridicola evocazione degli spiriti e nella loro distribuzione di eterna giovinezza”.



Card. José María Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

Con riferimento al Conte Cagliostro, uno dei nomi che l’ebreo Joseph Balsamo usava, Ekert continua: “Questo famoso impostore diceva di possedere la pietra filosofale; egli pretendeva di poter prevedere il futuro, di parlare con i morti, far apparire persone assenti e, con l’aiuto di sua moglie, egli poteva ingannare un gran numero di persone.

Egli fece uso della Massoneria per coprire le sue azioni ingannevoli; egli si serviva di Francia, Inghilterra e Italia; ma la Francia, dove egli rimase più a lungo fu per lui la miniera più preziosa.

Egli, nel 1782, fondò la Massoneria Egiziana; le donne erano ammesse e il numero dei suoi seguaci era veramente grande.² Dal Martinismo, o dalle Logge Massoniche, fondate da Martínes-Pascualis, Ragon afferma qualcosa di simile relativamente alla comunicazione con gli spiriti e con la conoscenza occulta. La società degli Iniziati Frammassoni della Stretta Osservanza studiano principalmente la Cabala, la Pietra Filosofale e l’evocazione degli spiriti perché, per loro, questa conoscenza costituiva il sistema e il termine dei misteri antichi, dei quali la Massoneria è la continuazione.

Le stesse cose capitano nell’Alta Osservanza, nel Rito Massonico creato da Swedenborg, nella Massoneria dei Settanta-due e nel Rito dei Filadelfiani di Narbona.³

¹ Dom Paul Benoit, “La Franc Maçonnerie I”, pp. 409-410.

² Ed Em. Eckert, “La Franc-Maçonnerie dans sa Veritable Signification II, pp. 80-81”)

³ Orthodoxia Mas, citata da Benoit, I, pp. 331-336.

Lettere alla Direzione



Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operae di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q076011120000011193257

IBAN IT16Q076011120000011193257

IBAN IT16Q076011120000011193257

Codice BIC/SWIFT BPPIITRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Caro Ing. Franco,
Tante grazie per l'ultimo Newsletter di gennaio 18, e per le spedizioni agli studenti, che visiterò agli ultimi di gennaio. Di nuovo, ogni benedizione del cielo in questo Nuovo Anno Nuovo per Lei, la Sua cara famiglia e per le Suore e per i collaboratori di "Chiesa Viva", con un augurio di... "Buon Successo".
Devotamente Suo in Xpi-INRI
(P. Paul, cp)

Caro Franco,
Molte grazie per il tuo PDF 578 che è veramente vero... La pagina 17 prova, al di là di ogni dubbio, che Francesco è un falso e diabolico Papa... com'è tragico il sapere che così tante e moderne anime Cattoliche ancora lo accettino... Questo è un genuino esempio di "il cieco che conduce il cieco" ... "che non ha alcun amore per la VERITA'". Che Dio li aiuti...
Prego mantieniti in salute e sta attento.
Che Dio ti benedica.

(Rosemary Mc.)

Spettabile Chiesa viva,
Innanzitutto, ci tenevo a ringraziarvi per le edizioni di Chiesa viva che leggo da più mesi ormai nella loro versione italiana. Ciò che mi piace in questo lavoro accurato e convincente è che porta con sé la forza della Verità.
Oggi, in questo periodo difficile della Chiesa, soprattutto in Occidente, è infatti urgente far circolare tutte queste informazioni sulla verità della Chiesa oggi, e soprattutto l'inganno della setta modernista. In poche parole, sono una traduttrice francese, faccio delle traduzioni umane (senza ricorso alle tecnologie dell'IA) dall'italiano al francese. Lavoro come traduttrice da dieci anni.



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

Vaticano II ... Dietro front!

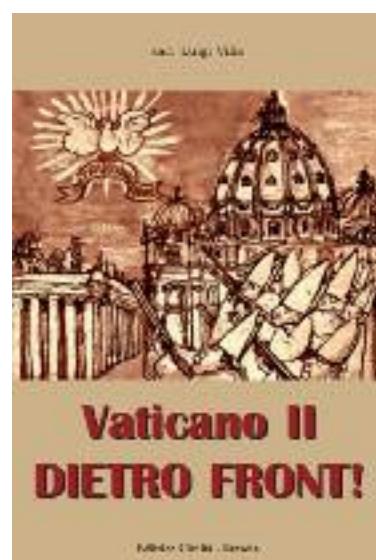
Sac. Luigi Villa.

Questo libro analizza i più gravi errori contenuti nel Vaticano II:

- il culto dell'uomo;
- una "Nuova religione";
- i "nuovi profeti" della gioia;
- idolatria del mondo;
- il Modernismo;
- la "libertà religiosa";
- l'ecumenismo;
- la salvezza garantita a tutti.

Un Vaticano II che ha perfino **cambiato la definizione della Chiesa**, non più **società divina, visibile, gerarchica, fondata da Nostro Signore Gesù Cristo**, ma **"comunione"** con tutte le altre religioni cristiane non cattoliche, con quelle non cristiane e persino con i non credenti.

Una **"nuova Chiesa"** che ha collettivizzato anche i Sacramenti; una **"nuova Chiesa"** che ci ha dato un orientamento nuovo, radicale, grave che non è più cattolico, perché va distruggendo la vera Religione fondata da Gesù Cristo con un carattere eterno. La Verità che noi professiamo è **DIO, è Gesù Cristo-Dio**, e che quindi non cambia.



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omieditricecivita.it

Oggi, viviamo in un tempo in cui la grande massa della gente vive come se ci fosse soltanto una vita terrena da godere quanto più è possibile.

Così, negano l'esistenza del diavolo, rendendosi corresponsabili della scomparsa del "Timor di Dio".

Ebbene, in questo nostro tempo, una giovane, nella Germania centrale, visse uno spaventoso martirio da parte dei "Demoni". Alla fine, offrì la sua vita, affinché molte persone venissero risparmiate dalla dannazione eterna. Si tratta della giovane Annalisa Michel, di Klingenberg sul Reno, nella Diocesi di Wilraburg, studentessa di Pedagogia e di Teologia, morta il primo Luglio 1976.

Nella sua vita, Annalisa fu posseduta da molti Demoni. Il Vescovo Mons. Giuseppe Stangl, dopo un lungo tergiversare, concesse l'esorcismo, incaricando per questo il Salvatoriano padre Arnaldo Rens, Superiore. All'esorcismo partecipò anche, in parte, il Parroco Ernesto Alt, di Ettleben.

Noi, qui, accenneremo solo, a volo, alcune delle sue prese col Demonio, che le si mostrava come un essere enorme e pauroso, con smorfie diaboliche, con lo sguardo minaccioso, e si faceva sentire con colpi demoniaci, sì da renderla fuori di sé.

In tutti i tempi, Annalisa subiva angosce spaventose. Correva per la casa, o in cantina, come un caprone e si avvoltolava nuda nelle polveri di carbone. Cercava frescure nell'acqua gelata, respingendo sempre qualsiasi aiuto da parte dei suoi. E quando essi chiamavano un sacerdote, il quale metteva le sue mani consurate, essa gridava: «Tiri via le su zampe!».

È chiaro che questi atti erano del Demonio, che voleva spingerla alla disperazione e portarla al suicidio.

Un giorno, improvvisamente, dalla sua bocca uscì una voce diversa e profonda, come d'una seconda persona.

Il padre Rodewyk, già esorcista, una volta, a Treviri, chiese a quel parlante il suo nome. La risposta fu: «Judas».

Il padre comprese subito che si trattava di una possessione diabolica.

Qui, si tratta di Giuda Iscariote, che si fa interlocutore di Annalisa e dice:



«Io sono dannato per un'eternità per un'eternità! per una eternità! per una eternità! Voi, uomini da poco, oh! se poteste anche solo immaginarvi, dannato per un'eternità!»

Inoltre, Giuda rinfaccia a molte suture di Clausura di stare al televisore, di non pregare abbastanza, di non inginocchiarsi quando si comunicano, e in piedi sulle loro "zampe" (mani) prendono l'Ostia consacrata. Ma Giuda appare ad Annalisa anche tante altre volte durante gli esorcismi.

In una disse: «Noi non ce ne andiamo ancora (e giù una scurrilità), Vi abbiamo bellamente ingannato. Finitela con la vostra porcheria (l'esorcismo), tanto non serve a niente!» Tutto questo è stato registrato, così da potersi dimostrare.

In uno di quegli esorcismi, Lucifer disse: «Giuda, me lo sono preso io! Lui è sempre al mio servizio. È dannato. Egli si sarebbe potuto salvare, ma non ha seguito il Nazareno». Giuda ha molti seguaci!».

Giuda, parlando di sé, disse: «Io mi sono impiccato perché ero disperato». L'esorcista gli chiese: «perché Lo hai tradito?... Giuda rispose: «Perché abbisognavo di soldi!».

Un'altra volta, l'esorcista chiese a Giuda: «Sei tu che provochi i Frat massoni a celebrare le loro "messe nere"?»

Giuda rispose: «Sì, sì! Adesso noi siamo molto fortemente all'opera! È bene che, qui, ricordi ancora che

Gesù chiamò Giuda: "figlio della perdizione"! e disse anche di lui che "sarebbe stato meglio se non fosse mai nato".

Un'altra volta, l'esorcista gli disse: «perché sei dannato? perché hai baciato il Signore?» e Giuda rispose: «perché mi sono disperato!».

Ma Giuda non può sentire il suo nome, perché così gli viene ricordata la vergogna che pesa su di lui: traditore di Cristo!

(continua)

SETTEMBRE

2025

SOMMARIO

N. 595

RESTURIAMO LA CHIESA!

2 Chi era realmente Don Luigi Villa? (8)
del dott. Franco Adessa

8 Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni la trasformazione della Chiesa Cattolica in una pseudo-chiesa New Age (6)
del Patriarcato Cattolico Bizantino

10 Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni la trasformazione della Chiesa Cattolica in una pseudo-chiesa New Age (7)
del Patriarcato Cattolico Bizantino

12 Il Canone della Messa è di Tradizione Apostolica
Sì Sì no no

14 Enrico V Re di Francia

16 Dossier: telefonini, WI-FI e i danni che provocano alla salute (2)
Mondo Sporco

18 Siamo tutti schedati ... "Digitali!"
del prof. Francesco Cianciarelli

20 Vaticano II dietro front! (7)
Un estratto dal libro
a cura del dott. Franco Adessa

22 Conoscere la Massoneria

23 Lettere alla Direzione – In libreria

24 Tre verità (12)
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XXV Domenica Durante l'anno
alla XXIX Domenica durante l'anno)